

Bilancio al 31 dicembre 2024

C.d.A. del 13 marzo 2025



A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

A second handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page, below the first signature.



Rai Com S.p.A.

Sede in Roma – via Umberto Novaro, 18
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

Bilancio esercizio 2024

Two handwritten signatures in blue ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.

INDICE

ORGANI SOCIETARI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
NOTA ILLUSTRATIVA	35



ORGANI SOCIETARI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Claudia Mazzola
Amministratore delegato	Giuseppe Santo
Consiglieri	Roberto Ferrara Anna Nicoletti Micol Rigo
Segretario del Consiglio	Simona Gagliardi

Collegio Sindacale

Presidente	Marianna Tognoni (in carica dal 03/02/2025)	Andrea Perrone (in carica fino al 03/02/2025)
Sindaci effettivi	Francesco Minnetti Lorenzo Giovannelli (in carica dal 03/02/2025)	Anna Maria Franca Magro Roberto Ascoli (in carica fino al 03/02/2025)
Sindaci supplenti	Giuseppe Molinaro Georgia Masucci (in carica dal 03/02/2025)	Graziano Poppi Marianna Tognoni (in carica fino al 03/02/2025)



RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE

31.12.2024



Two handwritten signatures in blue ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.

Signor azionista,

il Bilancio di esercizio di Rai Com S.p.A. ("Rai Com") al 31 dicembre 2024 chiude con un Utile netto dell'esercizio pari a Euro 15.561.230,40. Il risultato è in linea con il trend di crescita degli ultimi esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato in data 22 giugno 2023, è composto da Claudia Mazzola (Presidente), Giuseppe Santo (Amministratore Delegato) e dai Consiglieri Roberto Ferrara, Anna Nicoletti e Micol Rigo.

L'Assemblea dei Soci in data 3 febbraio 2025 ha nominato il nuovo Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Marianna Tognoni, i Sindaci Effettivi dott. Lorenzo Giovannelli, dott. Francesco Minnetti e i Sindaci Supplenti dott. Giuseppe Molinaro, dott.ssa Georgia Masucci per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2027.

Con riferimento alle attività legate al business aziendale, vengono di seguito descritte le principali attività per singola area svolte nel corso del 2024.

DIREZIONE ACCORDI, BANDI E PARTNERSHIP

La Direzione Accordi, Bandi e Partnership ha registrato nel 2024 un ulteriore incremento di iniziative grazie al consolidamento dei rapporti già in essere e all'avvio di collaborazioni con nuovi partner istituzionali.

In risposta alle nuove esigenze di comunicazione sono aumentate significativamente le iniziative *ad hoc* all'interno del palinsesto radiotelevisivo della RAI e la realizzazione di eventi sul territorio.

Tra gli accordi e le attività più rilevanti si evidenziano:

- la nuova Convenzione triennale (2024-2026) con la Regione Calabria che ha portato alla realizzazione di un articolato piano di comunicazione per l'anno 2024 (oltre 80 iniziative) tra interventi e puntate dedicate di programmi televisivi e radiofonici, tra cui anche la diretta da Reggio Calabria di una ennesima edizione di grande successo del Capodanno RAI con "L'Anno che verrà";
- il nuovo Protocollo d'Intesa biennale (2024-2025) con la Provincia Autonoma di Bolzano che ha impegnato la Direzione nell'intensa attività editoriale e produttiva per la messa in onda di 115 iniziative, tra produzioni ad hoc, documentari, puntate dedicate ed interventi televisivi o radiofonici;
- il significativo incremento delle attività in palinsesto con alcuni partner consolidati come Regione Umbria e Regione Liguria, che hanno scelto di aderire - tra le altre iniziative - ad una nuova opportunità di comunicazione e promozione del territorio costruita sul connubio tra il

programma del pomeriggio di RAI 1 “La volta buona” e due fiction RAI di grande successo, come Blanca e Don Matteo;

- la collaborazione con Sport e Salute che ha visto la realizzazione di un’azione importante di comunicazione che ha coniugato territorio e valori sportivi grazie alla messa in onda di n. 6 puntate ad hoc di un nuovo format per RAI 1 “Linea Verde Illumina”;
- un ciclo di n. 6 puntate ad hoc su RAI 1 di “Linea Verde Sentieri – Speciale Cammini” realizzate in collaborazione con Sviluppumbria e Regione Umbria;
- la prima volta in diretta su RAI 3 della grande manifestazione canora “La Notte della Taranta” in collaborazione con la Regione Puglia;
- le rinnovate collaborazioni con la Fondazione Telethon per l’annuale “Maratona Telethon”, con l’UNICEF (serata speciale benefica in prima serata su RAI 1) e con Cinecittà per la serata speciale dei “David di Donatello”;
- la realizzazione in convezione di 25 puntate per la terza edizione del programma “Camper”;
- numerosi accordi di collaborazione con Enti esteri di promozione turistica per la realizzazione e messa in onda di reportage all’interno del programma “Kilimangiaro”;
- l’azione di sviluppo sugli eventi per il territorio che ha consentito di realizzare:
 - o una nuova doppia edizione della festa di Radio 3 (a giugno a Trani con la Regione Puglia e ad ottobre a Bolzano con la Provincia autonoma di Bolzano);
 - o la seconda edizione della “Presentazione dei palinsesti RAI” realizzata a Napoli in convenzione con la Regione Campania ed il Comune Di Napoli;
 - o la seconda edizione di “ADE - Apulia Digital Experience”, la conferenza internazionale made-in-Italy dedicata all’innovazione digitale nelle industrie creative, organizzato a Bari da Rai Com in collaborazione con Apulia Film Commission;
 - o il festival “Cartoons on the Bay” a Pescara, con il relativo spin-off invernale a L’Aquila, in collaborazione con la Regione Abruzzo, con cui è stata inoltre rinnovata la Convenzione anche per le edizioni del 2025 e 2026;
 - o la 76ª edizione del Prix Italia a Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino;
 - o nell’ambito della collaborazione con Radio 2, una nuova fortunata edizione estiva del Caterraduno a Pesaro e la realizzazione del Capodanno a Foligno.

Da segnalare anche il rinnovo, con condizioni economiche migliorative, della nuova Convenzione per l’offerta televisiva e multimediale per l’estero con la Presidenza del Consiglio dei ministri e i rinnovi alle medesime condizioni normative ed economiche delle Convenzioni relative alla tutela delle minoranze linguistiche.

VENDITE ITALIA ED ESTERO

Il 2024 ha confermato il buon andamento commerciale dell’area che ha dimostrato di saper comprendere i cambiamenti del mercato avviando nuovi sfruttamenti digitali in parallelo agli sfruttamenti tradizionali.

L'interesse per i prodotti di Rai fiction continua ad essere forte in Spagna. La televisione di Stato spagnola RTVE ha rinnovato i diritti degli episodi de "Il Commissario Montalbano" ed ha acquisito la nuova stagione delle serie "I Bastardi di Pizzofalcone" ed "Imma Tataranni" rinnovando, per entrambi i titoli, le licenze sulle stagioni precedenti.

Da registrare il buon andamento della commercializzazione anche sul territorio francese, dove è stato rinnovato l'accordo con Canal + (Gruppo Vivendi) per l'81ª Mostra del Cinema di Venezia e per le vendite di "Jams", "Imma Tataranni" e "Il Commissario Montalbano".

Anche nei territori di lingua tedesca (Austria, Germania, Svizzera e Belgio), un mercato generalmente difficile per Rai Com, si registra la presenza di alcuni importanti accordi che hanno consentito la distribuzione de "Il Commissario Montalbano" e "Il giovane Montalbano", oltre ai documentari sul Maxi Processo e Andrea Camilleri.

Sul territorio italiano si segnalano nuove collaborazioni commerciali con la Nove - gruppo Discovery, per la vendita di prodotti documentaristici (marchio Rai Documentari) di genere *crime* e biografico, e con Rete Blu/TV 2000 per la vendita di prodotto principalmente di contenuto religioso. Continua inoltre la collaborazione commerciale con le emittenti regionali Canale 21 e Televomero per la vendita di prodotti Titanus e di archivio Rai.

Anche per il 2024 è stato definito un accordo commerciale con il Ministero degli Affari Esteri per la divulgazione della cultura italiana attraverso emittenti televisive estere, la cui selezione viene effettuata dalla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura. A fine anno è stato inoltre firmato un accordo con la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale (DGDP-UNIC) per la cessione in forma di licenza di diritti *theatrical* e *non theatrical* per la visione di titoli filmici commercializzati da Rai Com per la visione presso gli Istituti Italiani di Cultura e le ambasciate italiane nel mondo.

Al di fuori del territorio Europeo, si dimostrano costanti le collaborazioni con i Paesi Anglofoni e con l'America Latina, cui si aggiunge il lancio del canale tematico Google de "Il Paradiso delle Signore".

L'attività legata ai festival di settore si dimostra costante e concentrata sul prodotto di library e sul prodotto Titanus attualmente in distribuzione.

Nell'ambito della musica colta, grande successo ha riscosso la Prima del Teatro La Scala di Milano del 7 dicembre 2024 "la Forza del Destino" nonché l'evento estivo di Piazza San Marco a Venezia organizzato dal Teatro La Fenice.

DIRITTI SPORTIVI

Nel 2024 l'area fornisce un contributo economico notevole grazie al rinnovo degli accordi commerciali per le retrocessioni delle Library calcistiche con Juventus, Atalanta, Bologna, Empoli, Lecce e Venezia. A questi si è aggiunto l'accordo con il CIO per la vendita di footage sportivo legato alle Olimpiadi di Roma 1960.




EDIZIONI

Edizioni Musicali

Nel campo delle edizioni musicali, grazie al lavoro di normalizzazione della library, si confermano i perimetri commerciali legati agli sfruttamenti editoriali. L'attività di vendita legata alla distribuzione dei brani su piattaforme digitali ha fatto registrare una crescita degli sfruttamenti.

Da segnalare, anche quest'anno, l'ottimo successo della colonna sonora della serie "Mare Fuori" per la quale è stato siglato un accordo con Warner per la vendita della licenza titoli.

Licensing e Home Video

L'attività di vendita di licenza di *brand* legati ai prodotti Rai continua ad essere trainata dal grande successo di "Mare Fuori" e dalle attività legate al marchio del Festival della Canzone Italiana, quest'anno il più proficuo di sempre.

Da evidenziare l'interessante collaborazione con Rai Pubblicità, per l'attività promo-pubblicitaria legata ai Marchi Rai.

Il comparto Home Video continua la propria attività di licenza diritti con un andamento dei ricavi in linea con le previsioni annuali.

TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

Nell'ambito dell'attività legata alla vendita del materiale footage sono stati rinnovati gli accordi quadro con RCS, La 7, Gedi ed RTI.

Il calo delle produzioni audiovisive legato alla diminuzione delle produzioni da parte delle piattaforme OTT ha determinato una riduzione della richiesta di materiale d'archivio.

BUSINESS TECHNOLOGY - BREVETTI

Nel corso del 2024 Rai Com ha continuato a gestire le attività di distribuzione dei brevetti DVBT2, AV1, S2 e S2X, sviluppati dal Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione RAI di Torino.

RICAVI INDIRETTI

Per ciò che concerne l'attività di raccolta dei proventi derivanti da diritti RAI distribuiti da mandatari esterni al Gruppo Rai, si segnala la nuova commercializzazione del format di Reazione a Catena ed il costante andamento dei proventi legati alle quattro stagioni de "L'Amica Geniale". Risultano invece in flessione le vendite dei prodotti kids.

DIGITALE

Il comparto conferma anche per il 2024 le buone *performances* registrate negli ultimi anni.




L'andamento dell'attività legate all'on-line advertising (AVOD) e la valorizzazione dei diritti transazionali (EST/TVOD) registrano un buon incremento.

Nell'ambito delle vendite SVOD si rileva il buon risultato delle vendite di licenze con i principali operatori OTT. Inoltre, si conferma il buon andamento del canale SVOD "Novecento" cui, a fine anno, si è aggiunto il nuovo canale SVOD "Duemila" legato alle opere cinematografiche del nuovo millennio.

RAI LIBRI

L'anno 2024 si è avviato con Nathania Zevi, giornalista e conduttrice del Tg1, autrice del volume "Il nemico ideale", saggio che ricostruisce la storia e le conseguenze dell'antisemitismo mentre Alessandro Cassieri, nominato inviato speciale nel 1991 per i suoi servizi sul crollo dell'URSS ha scritto un intenso e avventuroso racconto in prima persona sull'asse Mosca-Kiev.

La fiction continua ad essere un appuntamento fisso della programmazione editoriale di RAI Libri con "Il sole all'alba", di Dario Carraturo e Paolo Terracciano, romanzo che narra l'inizio della storia di "Un Posto al Sole". L'anno continua con Giulio Leoni, tra gli scrittori italiani di gialli storici più conosciuti all'estero, e il suo "Mameli", ispirato alla serie evento di Rai 1, e primo volume della nuova collana di Rai Libri *Canone inverso*, che è valso al suo autore il Premio Biagio Agnes 2024 nella categoria Saggista – scrittore.

Il mese di aprile ha visto anche la pubblicazione del libro "Verso le stelle. 150 canzoni per sentirsi vivi", l'ultimo libro di Ernesto Assante. Tale pubblicazione è uscita in contemporanea nel canale libreria e in edicola in abbinamento al quotidiano "La Repubblica".

Marco Pellitteri, tra i maggiori studiosi dell'animazione giapponese a livello internazionale, ha scritto il saggio "Goldrake dalla A alla U. Origine, viaggio e ritorno della Sentinella nel blu", 1975-2024, primo volume della collana *Digital Loop*.

Si rinnova l'appuntamento in libreria con Beppe Convertini e il suo "Il Paese azzurro" in cui il mare, inesauribile risorsa del nostro Paese da valorizzare e salvaguardare, è al centro del racconto e si prosegue nella valorizzazione del territorio con il primo volume di Peppone Calabrese "L'Italia che ho visto" nel quale l'autore racconta tante realtà locali della penisola, spesso poco note, frutto della sua esperienza di Linea Verde.

Si conferma inoltre anche la collaborazione tra la casa editrice e le Direzioni RAI con la pubblicazione del volume dal titolo "Accessibilità comunicativa" a cura di RAI Pubblica Utilità, in collaborazione con il Politecnico di Milano, successivamente in collaborazione con la Direzione Ufficio Studi RAI è stato pubblicato il volume "I lavori del futuro" e nel mese di novembre con la direzione RAI per la Sostenibilità il volume dal titolo "Il linguaggio della diversità culturale".

Il 2024 è però anche un anno di anniversari importanti: la televisione compie 70 anni e la radio ne festeggia 100. Nel mese di giugno Rai Libri inizia il suo percorso di celebrazioni con la pubblicazione di "Cent'anni di compagnia" di Savino Zaba, volume che celebra il centenario della radio italiana, nel mese di ottobre esce il volume ufficiale per il centenario del Servizio Pubblico, a cura di Marco




Carrara, dal titolo "Tanti auguri – 70 anni di TV 100 anni di radio". Le ricorrenze proseguono con i 40 anni di Televideo ed in collaborazione con RAI Pubblica Utilità, nel mese di novembre, è stato pubblicato il volume "la TV da sfogliare" a cura di Guido Barlozzetti. Nell'ambito delle celebrazioni ricordiamo anche il volume di Lorenza Fruci "Donne in onda" che racconta l'immaginario femminile nei primi 70 anni di RAI.

A luglio 2024 nasce anche la nuova collana "Optima" che riporta in libreria in versione tascabile i successi editoriali del passato.

Non manca la narrativa con "Tempesta su Mussolini", un grande romanzo storico a firma di Andrea Frediani sul delitto Matteotti, primo volume della nuova collana Rai Libri *Cristalli sognanti* mentre Marco Panella, nel secondo volume della stessa collana, ci racconta "lo sono Elettra" il grande legame tra Guglielmo Marconi e il suo panfilo, a cui darà appunto il nome di Elettra. Loredana Lipperini firma il romanzo gotico "Il segno del comando", liberamente ispirato al famoso sceneggiato RAI del 1971, secondo volume della collana Canone Inverso.

In occasione delle Olimpiadi, Marco Lollobrigida, vicedirettore di Rai Sport, racconta con "Oro rosa" l'evoluzione della figura femminile nella storia delle Olimpiadi attraverso i ritratti di donne che hanno reso grande lo sport azzurro e l'Italia. A firmare la prefazione, il Presidente del Coni Giovanni Malagò. In occasione della Coppa Davis 2024 è uscito il volume, a firma del Collettivo Banfield, che racconta le otto finali di Coppa Davis raggiunte dall'Italia del tennis fra il 1960 e il 2023.

Si conferma la collaborazione con i volti del palinsesto RAI. Massimiliano Ossini, attraverso un racconto ricco di emozioni, ha documentato in prima persona la spedizione in Pakistan, a 70 anni dalla storica prima ascensione del K2. Natalia Cattelani, volto fisso del programma di Antonella Clerici "È sempre mezzogiorno", firma un libro di ricette per preparare i biscotti.

L'anno si è chiuso con l'activity book ufficiale di Fantasanremo, realizzato dai creatori del fantasy game che ha conquistato oltre 3 milioni di persone.

DISTRIBUZIONE CANALI RAI ALL'ESTERO

Nell'arco del 2024 le attività di commercializzazione e distribuzione dei canali RAI all'estero hanno registrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente, a causa del manifestarsi di alcune criticità emerse soprattutto nei mercati extra-europei. Tra le cause figurano il calo degli abbonati per gli operatori che ritrasmettono i canali Rai su scala globale, determinato dalla forte contrazione generale del mercato pay tv dei canali lineari, con un impatto particolarmente marcato negli Stati Uniti ed in America Latina, ed il perdurare del mancato rinnovo di rilevanti diritti sportivi (il campionato Serie A su Rai Italia). A queste ragioni si sono aggiunti fattori imprevisti, come l'acquisizione dell'operatore panregionale sudamericano Millicom, da parte del colosso francese Iliad, che ha portato alla revisione delle politiche commerciali in materia di canali etnici ed alla mancata conferma degli accordi esistenti. Di conseguenza l'accordo con Millicom relativo alla distribuzione di Rai Italia in Sudamerica non è estato rinnovato per il 2024. Restano invece sostanzialmente stabili le performance nei mercati di Canada, Africa, Asia e Australia.



In ambito europeo l'ampliamento del bouquet di canali RAI, fin dall'anno precedente, con l'inclusione di Rai Italia, ha contribuito a rafforzare i rapporti contrattuali con partner consolidati (tra cui Orange Francia, Blue Svizzera, Go Malta ed altri). Parallelamente, è stata garantita la ritrasmissione dei canali nazionali sui principali operatori, come Telenet, Proximus, VOO e Orange in Belgio; SFR e Bouygues Telecom in Francia, KPN e Ziggo nei Paesi Bassi, Vodafone in Germania, Meo, Nos e Vodafone in Portogallo; Melita, Epic a Malta; Eltrona e Post in Lussemburgo ecc. Inoltre, l'avvio della collaborazione con il nuovo operatore multiterritoriale IL GLOBO TV ha permesso di espandere ulteriormente la distribuzione dei canali Rai in Europa, portandoli per la prima volta in Regno Unito e in Spagna. Questo ha consentito alle ampie comunità di italiani residenti in questi paesi di mantenere un legame più stretto con la propria madrepatria.

Infine, la Struttura Distribuzione Canali Estero ha avviato l'integrazione dell'attuale offerta lineare con un catalogo di contenuti non-lineari, destinato ai partner distributivi esistenti e futuri. L'offerta del catalogo non-lineare sul mercato internazionale avviene tramite attività di *ingestion* dei contenuti direttamente sulle piattaforme dei partner, in stretto coordinamento con la Direzione Offerta Estero, responsabile editoriale del progetto.

PROGETTI SPECIALI

La struttura Progetti Speciali nel 2024 si è dedicata principalmente alle seguenti attività:

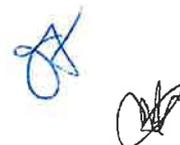
- edizione di Cartoons on the Bay a Pescara;
- edizione invernale di Cartoons on the Bay a L'Aquila;
- ideazione e organizzazione del nuovo evento Apulia Digital Experience;
- studio di nuovi progetti

Cartoons on the Bay International Festival of Animation, Transmedia and Meta-Arts, giunto alla sua 28ª edizione, dal 29 maggio al 2 giugno 2024, è stato caratterizzato da workshop, tavole rotonde, masterclass, mostre, spettacoli ed eventi live nelle diverse location della città di Pescara (Aurum - La Fabbrica delle Idee, piazza della Rinascita, cinema Massimo). L'edizione 2024 ha coinvolto non solo i professionisti del settore provenienti da tutto il mondo ma anche bambini, studenti e famiglie.

Dopo il taglio del nastro il 30 maggio all'Aurum di Pescara, è stata inaugurata la mostra: "Stefano Bessoni. Stop-motion e altre scienze inesatte" ed è stato proiettato in anteprima il film "The Animal Kingdom". Molti gli spettacoli in piazza, tra cui Emanuela Pacotto in concerto con le indimenticabili sigle dei cartoni animati, "Rai Radio Kids" con Armando Traverso e Lallo, Rai Kids con le star di Rai Yoyo ed Antonella Ruggiero in concerto con arpeggio elettrico.

Per i più giovani, sono state organizzate nell'ambito del programma scuole lezioni in collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics, spettacoli con focus sull'animazione e proiezioni anche da parte di Unicef Italia, tra gli ospiti Andrea Lucchetta (indimenticabile campione del mondo 1990 di volley) e Oreste Castagna.

Nel programma professionale della manifestazione non sono mancati incontri con personaggi del mondo dell'animazione e non solo: da Sio al presidente Unicef Italia Andrea Iacomini, dal direttore



generale di Sergio Bonelli Editore Davide Bonelli ai premi alla carriera John Musker, gli Special Award Juanjo Guarnido e Leslie Iwerks.

L'edizione invernale di COTB si è svolta a L'Aquila dal 12 al 14 dicembre nella cornice del cinema Movieplex. Il palinsesto dell'evento ha visto 3 programmi differenti: scuole, pubblico e cinema. Tra le varie iniziative, gli incontri con disegnatori, autori, conduttori e produttori di libri e serie per i più piccoli delle scuole primarie. Il programma pubblico che ha visto in questo caso protagoniste le famiglie de L'Aquila è stato caratterizzato dalla retrospettiva cinematografica dei film più famosi del regista John Musker, dall'anteprima di due episodi della serie "Goldrake U", da un evento speciale dedicato a Silver (creatore di Lupo Alberto) che ha ricevuto il premio alla Carriera in quell'occasione e dal meet&greet con le mascotte di Rai Kids.

Il nuovo evento targato Rai Com - Progetti Speciali in collaborazione con la Film Commission Pugliese, ADE (Apulia Digital Experience), si è svolto a Bari dal 25 al 27 ottobre 2024. Esperti internazionali del mondo dei Videogiochi, effetti speciali, I.A., cinema ed animazione quest'anno hanno approfondito tra le varie tematiche la creazione di contenuti immersivi e gli sviluppi nel metaverso e come il digitale sta creando nuove forme produttive, ma anche nuovi modelli di business per l'industria davanti a una platea *industry* proveniente da tutta la penisola. È stato inoltre proiettato in anteprima il film d'animazione Flow, candidato agli Oscar 2025.

La struttura ha anche ideato progetti editoriali utili alla creazione di nuovi eventi da realizzare sul territorio italiano che includono tematiche culturali con focus sull'innovazione. In particolare, è stata redatta un'idea progettuale per un nuovo evento in collaborazione con la Film Commission della Regione Calabria.

RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com alla data del 31 dicembre 2024 si compone come segue:

ORGANICO ALLA DATA

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Impiegati	74	74
Funzionari	33	34
Dirigenti	12	11
TOTALE ORGANICO	119	119

L'esercizio 2024 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di n. 7 unità di cui n. 3 assunzioni da stabilizzazione di tempi determinati, n. 4 ingressi da selezione interna a tempo indeterminato di lavoratori somministrati.

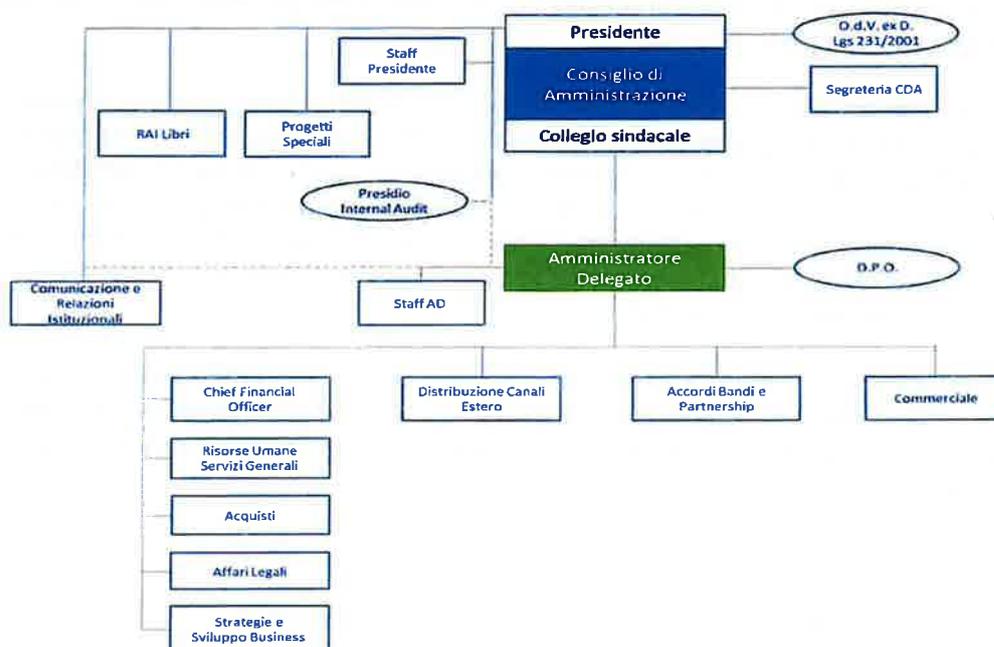
Sul fronte delle uscite si è registrato un decremento di 7 unità di cui, n. 2 uscite per dimissioni volontarie, n. 1 uscita per licenziamento per giusta causa e n. 4 uscite per passaggi infragruppo. Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2024, n. 1 unità a tempo determinato e n. 1 agente. Si rappresenta, inoltre, che la Società si avvale della somministrazione di lavoro a tempo determinato e della collaborazione di lavoratori autonomi.



Organizzazione aziendale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/05/2024 Rai Com ha recepito le *Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Audit* della Capogruppo approvate con delibera del C.d.A. Rai del 22/02/2024 e ha conseguentemente costituito il *Presidio Internal Audit*.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'attuale assetto organizzativo di Rai Com.



Formazione

Nel 2024 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture per quanto riguarda la formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza, L.231/2001 e L.190/2012, e progetti di aggiornamento professionale volti a sviluppare competenze trasversali e tecnico- specialistiche.

Anche nel 2024, sono stati attivati corsi di Formazione sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026 e sul Modello di organizzazione, gestione controllo ex D.lgs.231/01 e s.m.i., sulla disciplina generale e con focus su aree specifiche di interesse, al fine di migliorare progressivamente la conoscenza del sistema di controllo interno e di prevenzione dei reati.

Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal "Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com" – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell'intero periodo l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08 con l'effettuazione di n. 64 visite mediche, preventive e periodiche, con accertamenti specialistici mirati ai rischi lavorativi, per i dipendenti con le qualifiche e/o mansioni individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate");
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione").

Ad evidenza dei rapporti infragruppo di credito/debito e costi/ricavi si rimanda a quanto maggiormente dettagliato e specificato nella tabella di seguito riportata.

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com S.p.A., di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell'ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.

La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:

PARTI CORRELATE STATO PATRIMONIALE
(migliaia di Euro)

	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2024	4.985	-	-	4.985
Al 31 dicembre 2023	1.772	-	-	1.772
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	-	-	9	9
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2024	146.602	-	-	146.602
Al 31 dicembre 2023	141.405	-	-	141.405
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2024	3.972	-	328	4.300
Al 31 dicembre 2023	3.419	-	998	4.417
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2024	133	-	-	133
Al 31 dicembre 2023	160	-	-	160
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	(910)	-	-	(910)
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2024	(60.021)	-	(4.840)	(64.862)
Al 31 dicembre 2023	(69.421)	-	(6.220)	(75.641)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2024	(1.160)	-	-	(1.160)
Al 31 dicembre 2023	(1.139)	-	-	(1.139)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2024	(3.490)	-	-	(3.490)
Al 31 dicembre 2023	(2.910)	-	-	(2.910)

PARTI CORRELATE CONTO ECONOMICO
(migliaia di Euro)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2024	(67.013)	-	(4.326)	(71.340)
Al 31 dicembre 2023	(59.853)	-	408	(59.445)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2024	(120)	-	-	(120)
Al 31 dicembre 2023	(435)	-	-	(435)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2024	(138)	-	-	(138)
Al 31 dicembre 2023	(148)	-	-	(148)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2024	(1.476)	-	94	(1.382)
Al 31 dicembre 2023	(1.960)	3	17	(1.940)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2024	(6)	-	-	(6)
Al 31 dicembre 2023	(3)	-	-	(3)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2024	65	-	248	313
Al 31 dicembre 2023	190	204	459	853
Svalutazioni di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2024	-	-	(56)	(56)
Al 31 dicembre 2023	-	-	56	56
Ammortamenti e altre svalutazioni				
Al 31 dicembre 2024	29	-	(6)	22
Al 31 dicembre 2023	(909)	-	(19)	(928)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2024	4.413	-	-	4.413
Al 31 dicembre 2023	3.597	-	-	3.597
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2024	(19)	-	-	(19)
Al 31 dicembre 2023	(30)	-	-	(30)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2024 chiude con ottimi risultati e registra un utile di 15.561.230 Euro, a fronte di un risultato positivo di 12.056.765 Euro consuntivato nell'esercizio 2023.

I risultati economici confermano la tendenza di crescita intrapresa negli ultimi esercizi (post Covid).

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.375	40.445
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	126.996	116.063
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(76.230)	(67.933)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(7.391)	(7.685)
Altri ricavi e proventi	471	549
Totale Ricavi	43.846	40.995
Costi per acquisto di materiale di consumo	(152)	(249)
Costi per servizi	(13.239)	(12.963)
Altri costi	(1.153)	(1.461)
Costi per il personale	(10.608)	(10.967)
Svalutazioni delle attività finanziarie	31	685
Ammortamenti e svalutazioni	(2.764)	(2.699)
Accantonamenti	97	(698)
Totale Costi	(27.789)	(28.351)
RISULTATO OPERATIVO	16.057	12.643
Proventi finanziari	4.926	3.706
Oneri finanziari	(173)	(158)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	20.809	16.191
Imposte sul reddito	(5.248)	(4.135)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	15.561	12.057

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.



RICAVI

I ricavi complessivi, al netto delle Quote spettanti ai Terzi e alle Società del Gruppo Rai, sono pari a 43,8 milioni di Euro, in aumento di 2,8 milioni rispetto ai 41 milioni registrati nel 2023.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei soli ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dalla gestione caratteristica, è pari a 43,4 milioni di Euro (40,4 milioni nel 2023).

Di seguito viene riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi e delle quote riconosciute a Terzi e al Gruppo Rai.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Corrispettivi lordi da Terzi	117.327	107.819
Corrispettivi lordi da Rai S.p.A.	3.997	4.091
Corrispettivi lordi da Rai Pubblicità	4.882	3.667
Corrispettivi lordi da Rai Cinema	789	486
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	126.996	116.063
Quote verso Terzi	(7.391)	(7.685)
Quote verso Rai S.p.A.	(71.011)	(63.944)
Quote verso Rai Cinema	(5.219)	(3.989)
Quote su Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	(83.621)	(75.618)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	43.375	40.445

Esaminandone il dettaglio, il raffronto con il 31 dicembre 2023 evidenzia un incremento dei Corrispettivi lordi da Terzi di 9,5 milioni di Euro che, al netto delle quote retrocesse a Rai e Terzi, determina una crescita dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di 2,9 milioni di Euro.

La spinta sui ricavi commerciali proviene principalmente dall'accordo di retrocessione quinquennale della library calcistica della Juventus: l'accordo ha determinato corrispettivi lordi attualizzati pari a 10 milioni di Euro e quote verso Rai Spa per 5,3 milioni di Euro.



Il dettaglio di seguito riportato riassume, per singola unità organizzativa, i principali scostamenti registrati sui corrispettivi lordi rispetto al precedente esercizio:

Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni

(migliaia di Euro)	da Terzi	da Gruppo Rai	2024	2023
Accordi, Bandi e Partnership	55.979	164	56.142	52.749
Distribuzione canali estero	13.384	-	13.384	13.828
Vendite Italia e estero	8.601	688	9.290	10.829
Diritti Sportivi	11.784	-	11.784	1.622
Edizioni	9.598	2.189	11.788	12.463
Teche e servizi produttivi	3.252	-	3.252	4.146
Digitale	10.743	3.738	14.480	12.610
Supporto gestionale e Business tech.	2.718	89	2.807	3.228
Rai Libri	1.185	9	1.194	1.452
Altri ricavi	84	2.791	2.875	3.135
TOTALE CORRISPETTIVI LORDI	117.327	9.669	126.996	116.063

ACCORDI BANDI E PARTNERSHIP

Il consuntivo 2024 registra un incremento del fatturato di 3,4 milioni di Euro rispetto al 2023.

I Corrispettivi lordi derivanti da Accordi, Bandi e Partnership ammontano a 56,1 milioni di Euro (52,8 milioni di Euro nel 2023) di cui 43,5 milioni derivanti dagli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri legati all'offerta televisiva per le minoranze linguistiche e per l'estero.

Tra le iniziative di comunicazione più significative attivate nel corso dell'anno si segnalano gli accordi conclusi con la Regione Calabria, con la Provincia Autonoma di Bolzano, con la Regione Umbria, con Unicef e con la Fondazione Telethon.

DISTRIBUZIONE CANALI ESTERO

La ritrasmissione dei canali Rai nel Mondo ha generato nel corso del 2024 corrispettivi lordi pari a 13,4 milioni di Euro, in calo rispetto al precedente esercizio per 0,4 milioni di Euro.

Tra le principali cause di questa riduzione c'è indubbiamente la generalizzata contrazione del mercato pay tv dei canali lineari a livello globale e in particolare negli Stati Uniti ed in America Latina.

VENDITE ITALIA ED ESTERO

La distribuzione internazionale dei prodotti cinematografici e televisivi ha registrato buoni risultati nel corso del 2024 pur registrando una riduzione dei ricavi rispetto al 2023 pari a -1,5 milioni di Euro.

I corrispettivi lordi, pari a 9,3 milioni di Euro, beneficiano delle buone performance delle principali coproduzioni Rai, in particolare "Il Paradiso delle Signore", "Imma Tataranni", "Il commissario Montalbano" e delle vendite dei grandi classici della library Titanus che Rai Com continua a distribuire sia in Italia che all'estero.



DIRITTI SPORTIVI

Oltre alla già citata retrocessione quinquennale della library calcistica della Juventus, nel corso del 2024 sono state formalizzate anche le retrocessioni delle library dei seguenti club: Atalanta, Bologna, Empoli, Lecce, Venezia. Tali accordi, la cui validità è legata alla permanenza dei club in serie A, hanno generato nel 2024 corrispettivi lordi pari a 0,9 milioni di Euro.

EDIZIONI

I ricavi dell'area edizioni registrano una riduzione rispetto al 2023 di 0,7 milioni di Euro e si attestano su un valore complessivo di 11,8 milioni di Euro.

I ricavi da edizioni musicali ammontano a 9,6 milioni di Euro, di cui 8,1 milioni provenienti da diritti SIAE, e segnano una riduzione di 1 milione di Euro rispetto al 2023.

Il valore delle vendite licensing, pari a 2 milioni di Euro, è invece raddoppiato rispetto al 2023 grazie soprattutto alle ottime performance delle property "Mare Fuori" e "Festival di Sanremo".

TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

Nel complesso i proventi derivanti dalla commercializzazione del materiale di archivio delle Teche Rai e da servizi produttivi sono stati pari a 3,3 milioni di Euro subendo un calo di -0,9 milioni di Euro rispetto al 2023.

DIGITALE

Il segmento degli sfruttamenti digitali dei prodotti cinematografici e televisivi su territorio italiano ha registrato una crescita dei ricavi di 1,9 milioni di Euro rispetto al precedente anno attestandosi su un valore di 14,5 milioni di Euro.

Gli incrementi più rilevanti si registrano tra gli sfruttamenti legati alle licenze SVOD (+2,2 milioni di Euro rispetto al 2023) e nei proventi legati all'on-line advertising (+0,6 milioni di Euro). Tali incrementi hanno consentito di compensare la riduzione di 0,8 milioni di Euro dei proventi legati ai diritti Commercial video licenziati a Trenitalia.

SUPPORTO GESTIONALE E BUSINESS TECHNOLOGY

La gestione dei brevetti sviluppati dal CRIT RAI ha determinato corrispettivi lordi per 2,2 milioni di Euro (+0,2 milioni di Euro rispetto al 2023).

Le royalty generate da prodotti Rai licenziati da distributori terzi (c.d. "ricavi indiretti") ammontano a 0,5 milioni di Euro e segnano una riduzione di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2023 in ragione di una flessione dei proventi rinveniente dalla distribuzione internazionale effettuati da distributori terzi.

LIBRI E RIVISTE

I ricavi da edizioni librerie, in linea con il 2023, sono pari a 0,7 milioni di Euro e provengono dalla distribuzione di prodotti a marchio Rai Libri.

I proventi dalla distribuzione di riviste edita da Rai Com ammontano invece a 0,5 milioni di Euro (0,6 milioni nel 2023).

ALTRI RICAVI COMMERCIALI

Gli altri ricavi commerciali, comprensivi dei proventi da Rai per la cessione dei diritti free Tv per opere di Musica Colta e Prosa, sono pari a 2,9 milioni di Euro.

I corrispettivi lordi sin qui analizzati hanno determinato quote complessive da retrocedere per 83,6 milioni di Euro, come di seguito dettagliate:

Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi

(migliaia di Euro)	Quote Rai S.p.A.	Quote Rai Cinema	Quote Terzi	2024	2023
Accordi, Bandi e Partnership	(45.776)	-	(25)	(45.801)	(43.269)
Distribuzione canali estero	(11.332)	-	0	(11.332)	(11.770)
Vendite Italia e estero	(1.294)	(66)	(2.639)	(3.999)	(4.316)
Diritti Sportivi	(6.169)	-	(256)	(6.425)	(1.257)
Edizioni	(883)	-	(751)	(1.634)	(1.018)
Teche e servizi produttivi	(1.982)	-	-	(1.982)	(2.613)
Digitale	(2.201)	(5.153)	(3.239)	(10.593)	(9.078)
Supporto gestionale e Business tech.	(1.374)	-	(387)	(1.761)	(2.118)
Rai Libri	-	-	(49)	(49)	(184)
Altri ricavi	-	-	(46)	(46)	6
TOTALE QUOTE SU CORRISPETTIVI LORDI	(71.011)	(5.219)	(7.391)	(83.621)	(75.618)

In forza del mandato senza rappresentanza, Rai Com ha riconosciuto a Rai nel corso del 2024 quote per 71 milioni di Euro (63,9 milioni di Euro nel 2023) con un incremento superiore all'11%. Le quote derivanti dalle Convenzioni con Enti Pubblici e Privati sono state pari a 45,8 milioni (+2,5 milioni rispetto al 2023), quelle per la distribuzione all'estero dei canali Rai 11,3 milioni (-0,5 milioni di Euro) e quelle rivenienti dagli accordi di retrocessione delle library sportive 6,2 milioni.

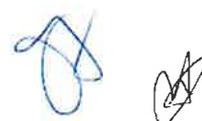
Complessivamente le quote verso Rai S.p.A. rappresentano l'85% del totale delle quote riconosciute sui proventi.

Risultano superiori al 2023 (+30%) le quote retrocesse a Rai Cinema S.p.A.: 5,2 milioni di Euro (4 milioni nel 2023). Le quote verso Rai Cinema S.p.A. rappresentano il 6% del totale delle quote riconosciute sui proventi (nel 2023 erano il 5%).

In diminuzione le quote riconosciute a soggetti Terzi su accordi ed iniziative commerciali: 7,4 milioni di Euro, contro i 7,7 milioni di Euro registrati del 2023.

Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutte le componenti positive di reddito non finanziarie riguardanti l'attività accessoria sia ordinaria che straordinaria. Nel 2024, al netto delle quote riconosciute a Rai, gli Altri ricavi e proventi sono stati pari a Euro 0,5 milioni di Euro in linea con il dato di consuntivo 2023.



COSTI OPERATIVI

I costi attinenti all'ordinaria attività dell'impresa sono pari a 27,8 milioni di Euro con una riduzione di 0,6 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2023.

Costi operativi

<i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(8)	(87)
Costi per acquisto di materiale di consumo	(144)	(162)
Costi per servizi	(13.239)	(12.963)
Altri costi	(1.153)	(1.461)
Costi per beni e servizi	(14.544)	(14.673)
Costi per il personale	(10.608)	(10.967)
Svalutazioni delle attività finanziarie	31	685
Svalutazioni	(103)	(174)
Ammortamenti	(2.661)	(2.525)
Accantonamenti	97	(698)
TOTALE COSTI	(27.789)	(28.351)

Costo per beni e servizi

I costi per beni e servizi ammontano complessivamente a 14,5 milioni in riduzione di 0,1 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2023. Pur in presenza di un generalizzato aumento dei prezzi, l'azienda è riuscita a mantenere sostanzialmente invariata la spesa per beni e servizi.

Le Rimanenze finali di prodotti finiti registrano una variazione negativa di 8 mila Euro.

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 144 mila Euro e risultano pressoché invariate rispetto al 2023.

La voce più significativa si conferma essere quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 13,2 milioni di Euro (13 milioni nel 2023).

La voce Altri costi ammonta a 1,2 milioni di Euro e comprende: imposte indirette e altri tributi, spese per partecipazione a convegni, omaggi e rappresentanza. Gli Altri costi risultano in diminuzione di 0,3 milioni rispetto al 2023.

Nel corso del 2024, in ragione della propria natura commerciale e del posizionamento all'interno del Gruppo Rai, la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito viene riportata la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.

Dettaglio costi beni e servizi

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi	Rimborsi	2024	2023
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(8)	-	(8)	(87)
Terzi	(13.194)	315	(12.879)	(12.486)
Rai S.p.A.	(5.130)	3.417	(1.712)	(2.116)
Rai Pubblicità	(39)	-	(39)	(46)
Rai Cinema	3	91	94	62
Rai Way	-	-	-	-
TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI	(18.367)	3.824	(14.544)	(14.673)

Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato, pari a 10,6 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al 2023 di 0,4 milioni di Euro. Lo scostamento rispetto al 2023 è sostanzialmente riferibile agli accantonamenti legati alle misure di incentivazione all'esodo.

Costi per il personale

<i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Costo del Personale (TI e TD)	(10.178)	(10.170)
Distacchi attivi	442	478
Sopravvenienze personale	(28)	23
Altri costi	4	2
Incentivazione all'esodo	(849)	(1.300)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(10.608)	(10.967)

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio, inclusivo del personale a tempo determinato, ammonta a 120 unità (media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente). Il numero medio del 2023 era pari a 118 unità. Il sostanziale equilibrio del "puro" Costo del Personale degli ultimi due esercizi (10,2 milioni di euro) accompagnato dall'incremento delle unità medie dei dipendenti a ruolo, conferma gli obiettivi previsti dal piano di incentivazione all'esodo del 2023 (replicato anche nel 2024).

SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce presenta un saldo positivo di circa 31 mila Euro in ragione dei rilasci effettuati sul fondo svalutazione crediti verso clienti per posizioni incassate la cui svalutazione era avvenuta nel corso degli esercizi precedenti.

ALTRE SVALUTAZIONI

Le altre svalutazioni effettuate nel 2024, riconducibili a Minimi Garantiti, presentano un saldo negativo pari a 0,1 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel 2023).

AMMORTAMENTI

Gli Ammortamenti iscritti a bilancio sono pari a 2,7 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nel 2023).

Il valore degli ammortamenti riferibili al contratto di locazione in essere con la Capogruppo è pari a 0,9 milioni di Euro. La restante quota di ammortamenti, pari a 1,8 milioni di Euro, è dovuta ad attività di coproduzione in prodotti fiction.

ACCANTONAMENTI

La voce Accantonamenti presenta al 31.12.2024 un saldo positivo pari a 0,1 milioni di Euro in ragione degli assorbimenti effettuati sul fondo rischi Minimi Garantiti.

RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi, unitamente agli accantonamenti effettuati, ha determinato un Risultato Operativo di 16,1 milioni di Euro (12,6 milioni nel 2023). Il Risultato Operativo segna un incremento di 3,5 milioni rispetto al 2023.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari risulta positivo per 4,8 milioni di Euro (nel 2023 era stato pari 3,5 milioni). L'incremento di 1,3 milioni di Euro è per la gran parte riferito agli interessi attivi maturati sul conto corrente intercompany.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a 5,2 milioni di Euro (4,1 milioni nel 2023), si analizzano come segue:

Imposte

<i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
IRES	(4.570)	(3.670)
IRAP	(930)	(800)
Totale imposte correnti	(5.500)	(4.470)
Imposte differite	173	310
Imposte dirette di esercizi precedenti	79	25
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(5.248)	(4.135)




UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato positivo di 15.561.230,40 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo il calcolo della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 4.560 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 15.565.790 Euro (12.040.173 Euro nel 2023).

STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Diritti d'uso per Leasing	898	1.772
Attività immateriali	5.001	2.865
Attività materiali	6	8
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	641	468
Altre attività non correnti	6.641	323
Attività non correnti	13.200	5.448
Rimanenze	103	111
Crediti commerciali	69.126	86.588
Attività finanziarie correnti	146.602	141.405
Crediti per imposte correnti sul reddito	-	-
Altri crediti e attività correnti	831	913
Attività correnti	216.661	229.017
TOTALE ATTIVITA'	229.861	234.465

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	92.392	92.392
Utili (perdite) portati a nuovo	3.604	3.600
Utile dell'Esercizio	15.561	12.057
Patrimonio netto	121.877	118.368
Passività per leasing non correnti	-	910
Benefici per i dipendenti	898	973
Fondi per rischi ed oneri non correnti	4.905	4.992
Passività non correnti	5.803	6.875
Debiti commerciali	90.545	98.912
Passività per leasing correnti	1.160	1.139
Passività per imposte correnti sul reddito	167	39
Altri debiti e passività correnti	10.308	9.131
Passività correnti	102.180	109.222
Totale passività	107.984	116.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	229.861	234.465



ATTIVITA' NON CORRENTI

Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 0,9 milioni di Euro (1,8 milioni al 31 dicembre 2023), rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing rilevati alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore è riferito al contratto di affitto con Rai S.p.A. di durata esennale con inizio decorrenza nel corso del 2020.

Attività immateriali

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni di Immobilizzazioni in corso, ammontano complessivamente a 5 milioni di Euro (2,9 milioni al 31.12.2023).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ad investimenti in coproduzioni di titoli fiction per un totale di 3,9 milioni di Euro (1,9 milioni nel 2023).

Altre attività non correnti

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le attività per imposte differite sono pari a 0,6 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel 2023).

Alla data del 31.12.2024, il valore dei Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione risulta essere pari a 1 milione di Euro, in crescita di 0,8 milioni rispetto al 2023.

I crediti commerciali non correnti sono pari a 5,7 milioni di Euro e derivano interamente dai crediti esigibili oltre i 12 mesi legati al piano di fatturazione pluriennale dell'accordo di retrocessione della library Juventus.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	641	468
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	976	197
Crediti commerciali non correnti	5.666	126
Altre attività non correnti	6.641	323



ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti, costituite esclusivamente da prodotti librari, ammontano a 103 mila Euro (111 mila Euro nel 2023).

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2024, al netto del fondo svalutazione di 12,7 milioni di Euro, sono pari a 69,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2023 (Euro 86,6 milioni). Il decremento registrato nel corso del 2024, abbinato all'incremento dei corrispettivi lordi, conferma gli ottimi risultati del recupero crediti e la riduzione dei tempi medi d'incasso.

I crediti commerciali derivano per il 48% da accordi con clienti terzi, per il 44% da convenzioni pubbliche speciali e per la restante parte dai rapporti commerciali con Rai e con le società del Gruppo.

DETTAGLIO CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

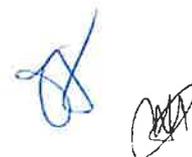
(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	30.217	46.066
Crediti verso Clienti	33.505	36.172
Crediti verso Clienti	63.722	82.238
Crediti verso Rai S.p.A.	3.972	3.419
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	1.138	883
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	294	47
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	5.404	4.350
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	69.126	86.588

La riduzione dei Crediti verso Clienti è conseguenza diretta di un rafforzamento delle strategie di recupero crediti e determina un positivo andamento finanziario della gestione. Nei dodici mesi del 2024 i crediti verso Clienti hanno subito una riduzione del 23% (-18,5 milioni di Euro), che si aggiunge alla riduzione dell'11% (-10,3 milioni di Euro) registrata già nel precedente esercizio. Questo fondamentale risultato concorre altresì a migliorare la situazione finanziaria del Gruppo Rai.

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Attività finanziarie correnti

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.



Il rapporto di conto corrente con la Capogruppo presenta un saldo al 31.12.2024 di 146,6 milioni di Euro in aumento di 5,2 milioni di Euro rispetto al 2023 (141,4 milioni).

Si evidenzia che nel 2024 il *Free Cash Flow verso Terzi* (ovvero il saldo finanziario delle entrate/uscite verso terzi) ha segnato un saldo positivo di 97,9 milioni di Euro.

Peraltro, il rapporto delle Disponibilità Liquide rispetto al totale dell'Attivo raggiunge il 63,8% in ulteriore crescita rispetto al già significativo valore del 2023 (60,3%).

Altri Crediti e attività correnti

Il totale degli altri crediti si compone come segue:

ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Verso Controllante per imposte e Iva	133	-
Altri crediti tributari	15	12
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	8	12
Anticipi verso fornitori	464	293
Crediti verso il personale	7	6
Altri Crediti	44	66
Altri Crediti e attività correnti	672	388
Ratei e risconti attivi	159	525
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI	831	913

PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2023, si registra un aumento del patrimonio netto di 3,5 milioni di Euro.

PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Sociale	10.320	10.320
Riserva Legale	2.064	2.064
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.521	1.521
Altre riserve	90.328	90.328
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(98)	(103)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.703	3.703
Utile dell'Esercizio	15.561	12.057
TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.877	118.368



Il Capitale Sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A.. La riserva legale, pari ad un quinto del capitale sociale, ammonta a 2.064 migliaia di Euro.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2023, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 24.04.2024, è stato liquidato per 12.056.764,53 euro.

Anche nel 2024 il valore dell'importo dei Mezzi Propri (121,9 milioni di Euro) supera abbondantemente il valore dei Mezzi di Terzi (108 milioni di Euro) rafforzando l'autonomia finanziaria della Società.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 5,8 milioni di Euro e si compongono come segue:

PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Passività per contratti di leasing	-	910
Benefici per i dipendenti	898	973
Fondi per rischi e oneri	4.905	4.992
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	5.803	6.875

I benefici per i dipendenti sono pari a 0,9 milioni di Euro e sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali con il supporto di un consulente esterno specializzato in materia.

Il saldo dei fondi per rischi e oneri è pari a 4,9 milioni di Euro (5 milioni di Euro nel 2023).

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 90,5 milioni di Euro, in riduzione di circa l'8,5% rispetto al valore iscritto nel bilancio 2023 (Euro 98,9 milioni). La diminuzione pari a 8,4 milioni è quasi totalmente da ascrivere ai debiti verso Rai Spa (-9,3 milioni). Anche i debiti verso terzi si riducono di circa 0,6 milioni, mentre risultano in crescita di 1,5 milioni di Euro i debiti verso Rai Cinema.

Il 72% dei debiti commerciali è verso Rai e Società del Gruppo.



DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso Fornitori	25.586	26.150
Debiti verso Rai S.p.A.	60.113	69.421
Debiti verso Rai Pubblicità	5	6
Debiti verso Rai Way	-	-
Debiti verso Rai Cinema	4.840	3.335
Debiti verso Rai e società del Gruppo	64.959	72.763
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	90.545	98.912

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere ai mandanti delle distribuzioni commerciali effettuate da Rai Com S.p.A. per un totale di 76,7 milioni di Euro (85% dei debiti commerciali complessivi). I debiti per quote verso Rai S.p.A. sono pari a 58,4 milioni di Euro, quelli verso Rai Cinema S.p.A. ammontano a 4,8 milioni di Euro ed i restanti 13,4 milioni di Euro sono verso produttori/mandanti terzi.

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

DETTAGLIO DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Beni e Servizi	Quote	31.12.2024
Debiti verso Fornitori	12.191	13.395	25.586
Debiti verso Rai S.p.A.	1.696	58.417	60.113
Debiti verso Rai Pubblicità	5	-	5
Debiti verso Rai Way	-	-	-
Debiti verso Rai Cinema	1	4.839	4.840
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	13.894	76.651	90.545

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.



Altri Debiti

Gli altri debiti correnti di natura non commerciale sono pari a 11,6 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro nel 2023) e si compongono come segue:

ALTRI DEBITI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Passività per leasing correnti	1.160	1.139
Passività per imposte correnti sul reddito	167	39
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	3.551	2.910
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza soc	548	460
Debiti verso il personale	2.880	2.181
Acconti	2.875	2.278
Risconti passivi	8	760
Debiti Tributarî	360	350
Altri Debiti	86	192
Altri debiti e passività correnti	10.308	9.131
TOTALE ALTRI DEBITI	11.636	10.309

ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

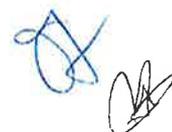
I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza,



per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

In relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, la Società non ha valutato effetti rilevanti derivanti dall'alterazione dell'atmosfera globale direttamente o indirettamente riconducibile all'attività sociale svolta.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

Il D. Lgs. 125 del 6 settembre 2024 recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva europea n. 2464/2022 Corporate Sustainability Reporting Standard, ("CSRD"), rendendone vincolante l'applicazione per il Gruppo Rai a decorrere dalla rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024.

In ottemperanza a tale normativa, la capogruppo Rai Radiotelevisione S.p.A., con sede legale in Roma viale Mazzini 14, ha redatto la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (RSC), consultabile accedendo al seguente link:

<https://www.rai.it/trasparenza/Financials-b5a1b45c-a875-4d42-ba62-e51518b57fa7.html>

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

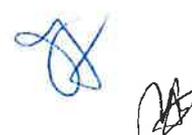
INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	2024	2023
Indice di disponibilità (<i>current test ratio</i>)	2,1	2,1
Indice di rotazione dei crediti	1,6	1,3
Margine di tesoreria "commerciale" (€/mln)	125	129
Indice di autonomia finanziaria	53,02%	50,48%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine. L'indice 2024, pari a 2,1 è da considerarsi eccellente.

L'indice di rotazione dei crediti, calcolato come rapporto tra corrispettivi lordi e crediti commerciali, misura il tempo che la società impiega a realizzare i propri crediti commerciali. La gestione del credito e l'ottimo andamento degli incassi rilevato anche nel corso del 2024 hanno determinato un sensibile miglioramento dell'indice rispetto al precedente esercizio: 1,6 nel 2024 contro 1,3 nel 2023.

Le buone performance finanziarie si riflettono anche sul margine di tesoreria "commerciale", calcolato come differenza tra la somma dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide al netto



dei debiti commerciali. Tale margine, pari a 125 milioni di Euro (129 milioni nel 2023) conferma l'autonomia finanziaria dell'azienda nel far fronte ai suoi impegni finanziari nel breve periodo.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle passività è pari al 53,02% (50,48% al 31 dicembre 2023). Questo indice, denominato anche di Autonomia Finanziaria, evidenzia un elevato grado di autonomia finanziaria dell'azienda.

INDICI DI REDDITIVITA'

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori della redditività aziendale.

INDICI DI REDDITIVITA'

	2024	2023
ROE	13,0%	10,3%
ROS*	12,6%	10,8%
ROI	6,9%	5,0%
ROA	6,7%	4,8%
Margine di profitto netto*	12,2%	10,3%

(*) su corrispettivi lordi

Tutti gli indici risultano in crescita rispetto al 2023 ed anche agli esercizi precedenti; tutti gli indici raggiungono il miglior valore di sempre. Si evidenzia la contemporanea di ben tre indici con valori a due cifre.

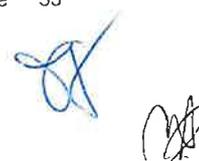
Il ROE (Return On Equity), calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto, è pari al 13% in miglioramento rispetto al 2023 (10,3%), indica il rendimento del capitale investito dell'azionista.

Il ROS (Return On Sales), calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i corrispettivi lordi, è pari al 12,6% contro i 10,8% del 2023. Questo indice identifica quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisca dal volume delle vendite effettuate. Il dato dimostra un miglioramento della redditività aziendale e pertanto il risultato ottenuto è da ritenersi ampiamente soddisfacente.

Il ROI (Return On Investment), calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, è pari al 6,9% contro il 5,0% del 2023. L'indice esprime la redditività del capitale investito.

Il ROA (Return On Assets), calcolato come il rapporto tra l'utile netto e il totale attivo, è pari a 6,7% in miglioramento di quasi due punti percentuali rispetto al 2023. L'indice identifica la redditività basandosi sulle risorse impiegate nella gestione dell'attività aziendale.

Il Margine di profitto netto, ottenuto rapportando l'utile netto ai corrispettivi lordi, è pari a 12,2% in crescita di 1,9 punti percentuali rispetto al 2023 (10,3%). Questo indice rileva la percentuale di utile derivante da ciascuna vendita.



FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con la tendenza avviata negli ultimi due anni, l'evoluzione prevedibile della gestione continuerà a rafforzare lo sviluppo della distribuzione dei diritti all'estero e in Italia con un'attenzione particolare alle nuove modalità di distribuzione e di fruizione dei contenuti digitali.

SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:
Via Umberto Novaro, 18
00195 - Roma

Signor Azionista,

concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 15.561.230,40 al netto delle imposte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente



BILANCIO 2024

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Note Illustrative



Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Attività materiali	10.1	6.283	7.895
Diritti d'uso per Leasing	10.2	897.880	1.772.127
Attività immateriali	10.3	5.001.146	2.864.622
Partecipazioni	10.4	12.299	12.299
Attività per imposte differite	10.5	640.817	468.309
Altre attività non correnti	10.6	6.641.335	322.872
Totale attività non correnti		13.199.760	5.448.124
Rimanenze	11.1	102.622	110.810
Crediti commerciali	11.2	69.125.678	86.587.619
Attività finanziarie correnti	11.3	146.601.626	141.405.141
Altri crediti e attività correnti	11.5	831.048	913.423
Totale attività correnti		216.660.974	229.016.993
Totale attività		229.860.734	234.465.117
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	12	92.391.560	92.391.560
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	19.165.626	15.656.600
Totale patrimonio netto		121.877.186	118.368.160
Passività per leasing non correnti	13.1	-	910.083
Benefici per i dipendenti	13.2	897.883	972.654
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.3	4.905.183	4.992.437
Totale passività non correnti		5.803.066	6.875.174
Debiti commerciali	14.1	90.544.767	98.912.311
Passività per Leasing correnti	13.1	1.160.049	1.139.390
Passività per imposte sul reddito correnti	14.2	167.251	39.224
Altri debiti e passività correnti	14.1	10.308.415	9.130.858
Totale passività correnti		102.180.482	109.221.783
Totale passività		107.983.548	116.096.957
Totale patrimonio netto e passività		229.860.734	234.465.117



Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	43.374.907	40.445.361
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni		126.995.655	116.063.021
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi		(76.229.794)	(67.932.583)
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi		(7.390.954)	(7.685.077)
Altri ricavi e proventi	15.2	471.007	549.386
Totale ricavi		43.845.914	40.994.747
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(151.696)	(248.937)
Costi per servizi	15.3	(13.239.358)	(12.962.703)
Altri costi	15.3	(1.152.894)	(1.460.949)
Costi per il personale	15.4	(10.608.251)	(10.986.726)
Svalutazioni delle attività finanziarie	15.5	30.740	684.770
Ammortamenti e altre svalutazioni	15.6	(2.764.215)	(2.699.379)
Accantonamenti	15.7	96.606	(697.570)
Totale costi		(27.789.068)	(28.351.494)
Risultato operativo		16.056.846	12.643.253
Proventi finanziari	15.8	4.925.827	3.705.852
Oneri finanziari	15.8	(173.298)	(157.780)
Risultato prima delle imposte		20.809.375	16.191.325
Imposte sul reddito	15.9	(5.248.145)	(4.134.560)
Risultato dell'esercizio		15.561.230	12.056.765



Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>		Esercizio	
		2024	2023
Risultato dell'esercizio	Nota	15.561.230	12.056.765
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.2	4.560	(16.592)
Totale		4.560	(16.592)
Risultato complessivo dell'esercizio		15.565.790	12.040.173

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 12)
Saldi al 31 dicembre 2022	10.320.000	2.064.000	90.327.560	12.266.443	114.978.003
Distribuzione del dividendo	-	-	-	(8.650.016)	(8.650.016)
Risultato del periodo	-	-	-	12.056.765	12.056.765
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(16.592)	(16.592)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	12.040.173	12.040.173
Saldi al 31 dicembre 2023	10.320.000	2.064.000	90.327.560	15.656.600	118.368.160
Distribuzione del dividendo	-	-	-	(12.056.764)	(12.056.764)
Risultato del periodo	-	-	-	15.561.230	15.561.230
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	4.560	4.560
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	15.565.790	15.565.790
Saldi al 31 dicembre 2024	10.320.000	2.064.000	90.327.560	19.165.626	121.877.186




Rendiconto finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Utile (perdita) prima delle imposte		20.809.375	16.191.325
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	15.6	2.733.475	2.014.609
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	15.7	1.172.360	2.513.433
Oneri (proventi) finanziari netti	15.8	(4.752.529)	(3.548.072)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		19.962.681	17.171.295
Variazione delle rimanenze	15.3	8.188	86.547
Variazione dei crediti commerciali	11.2	17.492.681	15.254.182
Variazione dei debiti commerciali	14.1	(8.367.544)	(42.698.344)
Variazione delle altre attività/passività	11.5 14.1 10.6 14.1	(6.704.767)	1.407.967
Utilizzo dei fondi rischi	13.3	(818.688)	(1.361.926)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	13.2	(538.609)	(313.660)
Variazione dei crediti e debiti tributari	11.4 14.2	(36.454)	(10.021)
Imposte pagate		(3.608.904)	(3.367.549)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		17.388.584	(13.831.509)
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	10.1	(1.536)	-
Investimenti in attività immateriali	10.3	(3.907.938)	(1.905.211)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		(5.196.485)	21.594.594
Interessi incassati	15.8	4.694.444	3.691.600
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(4.411.515)	23.380.983
Rimborsi di passività per leasing		(901.761)	(869.011)
Interessi pagati	15.8	(18.544)	(30.447)
Dividendi distribuiti		(12.056.764)	(8.650.016)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(12.977.070)	(9.549.474)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		-	-



Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Umberto Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale della Società è detenuto interamente da RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e, unitamente alla società da essa consolidate, "Gruppo Rai").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da Rai Net a Rai e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a Rai Net denominata Rai Com con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società EY S.p.A (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazioni della Società del 13 marzo 2025.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi

agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegare nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economica tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento le opere d'arte nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	% di ammortamento		vita utile in anni	
	min	max	min	max
Attrezzature industriali e commerciali	19%	19%	5,3	5,3
Altri beni	12%	20%	8,3	5,0

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.



Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono con i contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile le tipologie di contratto stipulate dalla Società riferite all'affitto di immobili.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing;

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e



per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.

b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.

c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore in linea con lo IAS36. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite



Crediti commerciali

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate *al fair value* (valore equo) con contropartita nel conto economico.

Attività finanziarie

Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi



finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e



- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value (valore equo).

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Debiti commerciali Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Altri debiti e passività Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate, alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento.

Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti

di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto ed è al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono il costo per interessi da rilevare a conto economico al netto della eventuale componente di rendimento delle attività al servizio del piano. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.



Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti ed edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un

corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) ed a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.



Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci imputate direttamente nel patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sulla Società in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

I debiti e crediti per imposte correnti sono iscritti:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte differite sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate se e quando il loro recupero è probabile, cioè in previsione che possano realizzarsi imponibili

fiscali, in futuri periodi d'imposta, sufficienti a recuperare l'attività. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte differite

Le imposte sul reddito differite sono rilevate nel Conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "attività per imposte differite", se passivo, alla voce "passività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", Rai Com è dispensata dai requisiti informativi, di cui al paragrafo 17 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio), nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte differite

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte differite, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte differite è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficienti o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte differite che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte differite riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società può essere parte in contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

5 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore dal 1° gennaio 2024.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e retrolocazione

In data 20 novembre 2023 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2023/2579 che ha recepito alcune limitate modifiche all'IFRS 16 per chiarire che in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario deve rilevare solo l'importo di qualsiasi guadagno o perdita che si riferisca ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. La valutazione iniziale della passività per leasing che deriva da un'operazione di vendita e retrolocazione è una conseguenza di come il venditore-locatario misura l'attività consistente nel diritto d'uso nonché l'utile o perdita rilevata alla data dell'operazione.

Prima di tali modifiche, IFRS 16 non conteneva misurazioni specifiche/requisiti in relazione alle passività per leasing che possono contenere pagamenti variabili derivanti da a operazione di vendita e retrolocazione. Nell'effettuare le successive valutazioni delle passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, gli emendamenti impongono al locatario venditore di determinare i "pagamenti per il leasing" o i "pagamenti per il leasing modificati" in modo da non rilevare alcun utile o perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dal venditore-locatario.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti

In data 19 dicembre 2023 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2023/2822 che ha recepito alcune limitate modifiche allo IAS 1 per chiarire che le passività sono classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine dell'esercizio. L'emendamento chiarisce che:

- a) la classificazione delle passività come correnti o non correnti deve basarsi sui diritti esistenti alla fine dell'esercizio e allinea la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto di differire il pagamento di almeno dodici mesi e rendere esplicito che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" devono influenzare la classificazione di una passività. In altre parole, le passività sono classificate come non correnti se l'entità ha un diritto sostanziale di differire il pagamento di almeno 12 mesi alla fine dell'esercizio;
- b) la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà o meno il suo diritto di differire il pagamento di una passività, in altre parole le aspettative del management non influiscono sulla classificazione; e
- c) il pagamento/regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant

Il medesimo Regolamento (UE) n. 2023/2822, emesso in data 19 dicembre 2023, ha recepito altre limitate modifiche allo IAS 1, le quali chiariscono che solo i covenant che un'entità deve rispettare alla data di riferimento del bilancio o prima di tale data influiscono sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente.

In altre parole, le modifiche in oggetto stabiliscono che alla data di bilancio l'entità non deve considerare covenant da rispettare in futuro, ai fini della classificazione del debito come corrente o non corrente. Invece, l'entità deve fornire informazioni su questi covenant nelle note al bilancio.

Con queste modifiche, lo IASB mira ad aiutare gli investitori a comprendere il rischio che il debito possa essere rimborsato anticipatamente e, pertanto, ha migliorato le informazioni fornite sul debito a lungo termine. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

In data 15 maggio 2024 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2024/1317 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 7 - Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti hanno l'obiettivo di supportare gli users del bilancio nella comprensione degli effetti degli accordi di finanziamento con i fornitori sulle passività dell'entità, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche richiedono a un'entità di fornire informazioni sull'impatto degli accordi finanziari con i fornitori sulle passività e sui flussi di cassa, tra cui:

- termini e condizioni;
- all'inizio e alla fine del periodo di rendicontazione;
- i valori contabili delle passività finanziarie relative all'accordo di finanziamento con fornitori e le voci in cui sono presentate tali passività;
- i valori contabili delle passività finanziarie e le voci per le quali i finanziatori hanno già regolato i corrispondenti debiti;
- l'intervallo di scadenze di pagamento per le passività finanziarie dovute ai finanziatori e quelle per i debiti commerciali assimilabili che non fanno parte degli accordi in oggetto;
- il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie nei valori contabili delle passività finanziarie oggetto di accordo finanziario con il fornitore, che impediscono ai valori contabili delle passività finanziarie di essere comparabili.

Le modifiche richiedono a un'entità di aggregare le informazioni relative agli accordi finanziari con i fornitori. Tuttavia, l'entità deve disaggregare le informazioni su termini e condizioni insoliti o unici di accordi individuali quando gli stessi sono dissimili.

Devono anche essere disaggregate le informazioni esplicative sulle date di scadenza del pagamento, quando gli intervalli di scadenza delle date di pagamento sono ampi.

Nel contesto dell'informativa quantitativa sul rischio di liquidità nell'IFRS 7, gli accordi finanziari con i fornitori sono inclusi come esempio di altri fattori che potrebbero essere rilevanti.

Le modifiche prevedono alcune agevolazioni per la transizione. Ad esempio, un'entità non è tenuta a fornire

informazioni comparative per tutti i periodi di rendicontazione presentati prima dell'inizio dell'esercizio annuale in cui le modifiche sono applicate per la prima volta.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2024 e non adottati in via anticipata

Alla data di redazione del presente Bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi, modifiche e interpretazioni non adottati in via anticipata dalla Società:

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 – Classificazione e Valutazione degli strumenti finanziari	1/1/2026
Modifiche Annuali agli IFRS – Volume 11	1/1/2026
Contratti di compravendita di energia elettrica rinnovabile: Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7	1/1/2026
IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio	1/1/2027
IFRS 19 – Controllate non di interesse pubblico: informazioni integrative	1/1/2027
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1/1/2025

Gli eventuali impatti sul Bilancio separato della Società derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni sono attualmente in fase di valutazione.

6 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocatione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

7 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure,




limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2024 un saldo a credito pari a 146.602 migliaia di Euro, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) presenti al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2024	+ 50 bp	733
	- 50 bp	(733)
31 dicembre 2023	+ 50 bp	707
	- 50 bp	(707)

Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.



Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	2.044	696	2.573	927
Altri crediti	-	-	-	-
Debiti commerciali	(252)	(83)	(542)	(89)
Disponibilità liquide	-	-	-	-

(*) al netto dei crediti svalutati

7.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Con riferimento alla variazione relativa al principio IFRS 9, si evidenzia come la stessa è derivata da un'analisi prospettica delle perdite attese, analisi che ha preso in considerazione anche i crediti commerciali ancora non scaduti alla data di Bilancio del 31.12.2024. I crediti sono stati suddivisi in tre cluster: Crediti da convenzioni con Enti pubblici e privati, Crediti verso clienti Italia e Crediti verso clienti estero. I tre cluster individuano dinamiche diverse nei tempi effettivi di incasso e valutazioni differenti in relazione al rischio solvibilità dei clienti. Per ciascun Cluster, prendendo come riferimento il fatturato dal 2016 al 2021 e quanto di questo fatturato ancora non incassato al 31.12.2024, si sono definite delle percentuali di "rischio" che sono poi state applicate al credito al 31.12.2024 non oggetto di specifiche svalutazioni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Fatture da emettere	66.775	80.645
Fatture emesse:		
- Verso società del Gruppo (a scadere)	680	787
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (a scadere)	-	-
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (scadute)	330	330
- Verso altri	14.218	19.694
di cui:		
A scadere	4.745	6.153
Scaduti da 0-90 giorni	3.974	6.205
Scaduti da 91-180 giorni	712	583
Scaduti da oltre 180 giorni	4.787	7.870
Totale crediti commerciali (al lordo dei fondi svalutazione)	82.003	101.456

7.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente.

Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati.

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 13.1 "Passività per leasing".

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	90.545	-	-	90.545	98.912	-	-	98.912
Altri debiti e passività	10.308	-	-	10.308	9.131	-	-	9.131

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

8 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al



patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 53,02% e 50,48% rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Patrimonio netto	121.877	118.368
Totale passivo e patrimonio netto	229.861	234.465
Indice	53,02%	50,48%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 19.1, è riportato l'indebitamento finanziario netto della Società per i periodi oggetto di analisi.




9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Nota (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	74.792	-	-	74.792	11.2
Attività finanziarie correnti	146.602	-	-	146.602	11.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	10.4
Totale attività finanziarie	221.393	12	-	221.393	
Passività					
Debiti commerciali	(90.545)	-	-	(90.545)	14.1
Passività per leasing correnti	(1.160)	-	-	(1.160)	13.1
Passività per leasing non correnti	-	-	-	-	13.1
Totale passività finanziarie	(91.705)	-	-	(91.705)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Nota (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	86.714	-	-	86.714	11.2
Attività finanziarie correnti	141.405	-	-	141.405	11.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	10.4
Totale attività finanziarie	228.119	12	-	228.131	
Passività					
Debiti commerciali	(98.912)	-	-	(98.912)	14.1
Passività per leasing correnti	(1.139)	-	-	(1.139)	13.1
Passività per leasing non correnti	(910)	-	-	(910)	13.1
Totale passività finanziarie	(100.961)	-	-	(100.961)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.




10 Attività non correnti

10.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 6 migliaia di Euro (8 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo	9	10	19
Fondo ammortamento	(7)	(4)	(11)
Saldo al 31 dicembre 2023	2	6	8
Movimentazioni 2023			
Incrementi e capitalizzazioni	-	1	1
Ammortamenti	(1)	(2)	(3)
Saldo al 31 dicembre 2024	1	5	6
<i>così articolato:</i>			
Costo	9	11	20
Fondo ammortamento	(8)	(6)	(14)

10.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 898 migliaia di Euro (1.772 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totale
Costo	5.048	5.048
Fondo ammortamento	(3.276)	(3.276)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.772	1.772
Movimentazione 2024		
Incrementi	12	12
Ammortamenti	(886)	(886)
Saldo al 31 dicembre 2024	898	898
<i>così articolato:</i>		
Costo	5.060	
Fondo ammortamento	(4.162)	

La movimentazione dell'esercizio, pari a 12 migliaia di Euro, è riferita a contratti d'affitto di immobili che hanno avuto un aumento del valore nel corso dell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e/o di modesto valore è riportato alla nota n. 15.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".



10.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 5.001 migliaia di Euro (2.865 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo [1]	5.165	-	5.165
Fondo ammortamento	(2.300)	-	(2.300)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2023	2.865	-	2.865
Movimentazione 2024			
Incrementi e capitalizzazioni	2.052	1.856	3.908
Dismissioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Svalutazioni, Radiazioni e Cessioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Ammortamenti	(1.772)	-	(1.772)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2024	3.145	1.856	5.001

così articolato [2]:

Costo	7.217	1.856	9.073
Fondo ammortamento	(4.072)	-	(4.072)

[1] Espone i valori che al 31.12.2023 risultano non totalmente ammortizzati

[2] Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2024

Gli investimenti, pari a 3.908 migliaia di Euro, sono riferiti a programmi dei generi fiction e cartoni.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 16.3 "Impegni".

10.4 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a 12 migliaia di Euro (12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali S.r.l. .

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2023	Quota di part.ne	Patrimonio Netto di pertinenza/rettificato	Valore contabile al 31.12.2024
IMMOBILIARE EDITORI GIORNALI SRL	Roma	31.12.2023	830.462	(134.184)	4.321.649	1,75%	75.629	12.299

La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.



10.5 Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano complessivamente a 641 migliaia di Euro (468 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) al netto di passività per imposte differite pari a zero (26 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Attività per imposte differite	641	494
Passività per imposte differite	-	(26)
Attività per imposte differite nette	641	468

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte differite compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2023	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2024
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(26)	26	-	-	-
Imposte differite	(26)	26	-	-	-
Movimentazione fondi	467	174	-	-	641
Valutazione cambi ed altro	27	(27)	-	-	-
Imposte differite compensabili	494	147	-	-	641
Attività per imposte differite nette	468	173	-	-	641

Nella determinazione delle attività per imposte differite si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

10.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 6.641 migliaia di Euro (323 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Minimi garantiti v/ Terzi	7.744	6.978
Crediti verso clienti per fatture da emettere quota n.c.	5.666	126
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	55	58
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(6.824)	(6.839)
Totale altre attività non correnti	6.641	323

La variazione principale è determinata dall'incremento dei crediti di natura commerciale, in ragione dell'avanzamento dei piani di fatturazione previsti contrattualmente, derivanti dalla retrocessione delle library sportive aventi piani di fatturazione eccedenti i 12 mesi.



11 Attività correnti

11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 103 migliaia di Euro (111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Editoria libraria:		
- Magazzino Messaggerie (a)	101	109
- Magazzino GEA	2	2
Totale rimanenze di magazzino	103	111

(a) In conto deposito presso i magazzini dei distributori

11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 69.126 migliaia di Euro (86.588 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Credit verso clienti:		
- Crediti fatturati	14.548	20.060
- Crediti accertati	61.829	77.340
Verso controllante	3.972	2.919
Verso società sorelle	1.655	1.137
Fondo svalutazione crediti commerciali	(12.878)	(14.868)
Totale crediti commerciali	69.126	86.588

In dettaglio la voce crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	38.562	54.411
Crediti verso clienti	37.815	42.528
Crediti verso controllante	3.972	3.419
Crediti verso sorelle	1.655	1.098
Fondi svalutazione crediti commerciali	(12.878)	(14.868)
Totale crediti commerciali	69.126	86.588




Di seguito il dettaglio dei crediti per convenzioni pubbliche speciali esposti, nel prospetto che segue, per un valore nominale di 38.562:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Contributo da riversare a San Marino RTV	-	2.879
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	8.361	6.145
Trasmissioni in lingua Francese	368	2.483
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	2.091	14.201
Trasmissioni in lingua Sarda	166	1.127
Trasm. in lingua Francese per la Regione Aut. Valle d'Aosta	8.015	8.015
Altre convenzioni	330	330
Totale crediti per convenzioni pubbliche e speciali	38.562	54.411

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale pari a 4,1 mln di Euro verso Paesi appartenenti all'unione Europea e 8,3 mln di Euro verso Paesi non appartenenti all'unione Europea).

Come negli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 12.878 migliaia di Euro (14.686 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Utilizzi	Assorbimenti	Accantonamenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Fondo svalutazione crediti fatturati	(4.623)	1.959	305	(473)	(2.832)
Fondo svalutazione crediti accertati	(8.993)	-	315	-	(8.678)
Fondo svalutazione crediti per spese recuperabili accertati	(1.252)	-	-	(116)	(1.368)
Fondi svalutazione crediti commerciali	(14.868)	1.959	620	(589)	(12.878)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al netto del fondo svalutazione, a 2.740 migliaia di Euro (3.500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".




11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 146.602 migliaia di Euro (141.405 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), presentano un incremento di 5.197 migliaia di Euro. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	146.602	141.405
Totale attività finanziarie correnti	146.602	141.405

11.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Nell'esercizio 2024 (come già accaduto nel 2023) i valori versati come acconto Irap sono stati totalmente utilizzati nell'ambito della definizione delle imposte correnti.

Le imposte sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 831 migliaia di Euro (913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2024	Semestre chiuso al 31 dicembre 2023
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	464	293
Risconti attivi	159	525
Altri crediti verso Controllante per Iva di Gruppo	133	-
Crediti verso il personale	7	6
Crediti per IVA fornitori UE	7	12
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	8	12
Altri crediti	53	65
Totale altri crediti e attività correnti	831	913

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce è pari a zero in quanto la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso il sistema di cash pooling, come già precisato nella nota 7.3 "rischio di liquidità", tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.



12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Capitale sociale	10.320	10.320
Riserva legale	2.064	2.064
Riserva da sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.521	1.521
Totale altre riserve	90.327	90.327
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(98)	(103)
Perdite per adozione nuovi principi IFRS	(741)	(741)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	15.561	12.057
Totale utili (perdite) portati a nuovo	19.166	15.657
Totale patrimonio netto	121.877	118.368

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 2.064 migliaia di Euro ed ha raggiunto il valore pari ad un quinto del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 90.327 migliaia di Euro (90.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e gli utili portati a nuovo, pari a 19.166 migliaia di Euro (15.657 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da sovrapprezzo azioni: 88.955 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- riserva di prima adozione IFRS: in riduzione del patrimonio netto per 149 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- altre riserve: per 1.521 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2023), includono una riserva straordinaria per 53 migliaia di Euro e altre riserve per 1.468 migliaia di Euro;

Utili (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di 98 migliaia di Euro (103 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- perdite portate a nuovo per l'adozione di nuovi principi IFRS: in riduzione del patrimonio netto di 741 migliaia di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2023);




- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per 4.444 migliaia di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- utile dell'esercizio per 15.561 migliaia di Euro (12.057 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.320				
Riserve di capitale:					
Riserva legale	2.064	2	2.064	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955	1 - 2 - 3	88.955		
Altre	1.521	1 - 2 - 3	1.521	-	-
Totale altre riserve:	90.327				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(98)		(98)		
Perdita per adozione nuovi principi IFRS	(741)		(741)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
Totale Utili portati a nuovo:	3.605				
Utile (Perdita) del periodo	15.561	1 - 2 - 3	15.561	-	27.365
Totale patrimonio netto	121.877		111.557	-	27.365
Quota non distribuibile:					
- Utili da valutazione cambi			(46)		
- Riserva legale			(2.064)		
Totale distribuibile			109.447		

Legenda

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

13 Passività non correnti

13.1 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, sono pari a 1.160 migliaia di Euro e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	-	1.160	1.160	910	1.139	2.049
Totale passività per leasing	-	1.160	1.160	910	1.139	2.049

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è stato pari a 920 migliaia di Euro, di cui interessi per 19 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 15.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	1.160	-	-	1.160
Totale passività per leasing	1.160	-	-	1.160

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	1.139	910	-	2.049
Totale passività per leasing	1.139	910	-	2.049

13.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 898 migliaia di Euro (973 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto.



Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

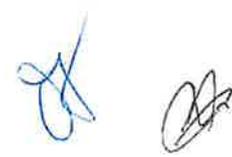
I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	973	811
Costo corrente per piani a contributi definiti	441	429
Interessi passivi	28	31
Rivalutazioni:		
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2)	-
+ (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	-	26
+ Effetto dell'esperienza passata	(2)	(9)
Contributi al piano:		
+ Contributi dei dipendenti	-	-
+ Contributi del datore di lavoro	-	-
Benefici pagati	(95)	-
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(441)	(428)
Altri movimenti	(4)	113
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	898	973

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a contributi definiti	(441)	(429)
Interessi attivi (passivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(28)	(31)
Totale interessi attivi (passivi) netti	(28)	(31)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(28)	(31)
Totale	(469)	(460)
di cui rilevato nel costo lavoro	(441)	(429)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(28)	(31)



I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	2	-
- utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	-	(26)
- effetto dell'esperienza passata	2	9
Totale	4	(17)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione (*):		
. TFR	2,92%	2,97%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,90%	2,00%
Tasso atteso di incremento retributivo (**):		
. TFR	2,93%	3,00%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	Tavole di mortalità ISTAT 2023 opportunamente modificate	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	11,84%	7,13%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,00%	1,50%

*Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2024 per il 31.2.2024 e Eur Composite AA 2023 per il 31.12.2023

**Inflazione inclusa

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono "mortalità ISTAT 2023", distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.



Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	876	942
	-0,50%	921	1.005

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	TFR - Pagamenti previsti
Erogazioni previste al 31.12.2025	127
Erogazioni previste al 31.12.2026	72
Erogazioni previste al 31.12.2027	122
Erogazioni previste al 31.12.2028	131
Erogazioni previste al 31.12.2029	90
Erogazioni previste dal 1.01.2030 e anni successivi	508

13.3 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a 4.905 migliaia di Euro (4.992 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2023	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2024
- rischi e oneri diversi	2.918	125	(32)	(43)	2.968
- costi competenze maturate	744	734	(554)	(73)	851
- resi editoria libreria	352	210	(233)	(119)	210
- controversie legali	875	-	-	-	875
- per rischi su utilizzo minimi garantiti	103	-	-	(102)	1
- altri	-	-	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	4.992	1.069	(819)	(337)	4.905

Il fondo rischi e oneri diversi riguarda principalmente i rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e ad altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

Il fondo costi competenze maturate accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi per controversie legali accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono a controversie civili per 315 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica per 560 migliaia di Euro.



13.4 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 10.5 "Attività per imposte differite", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 641 migliaia di Euro (468 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) dettagliato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Attività per imposte differite	641	494
Passività per imposte differite	-	(26)
Attività per imposte differite nette	641	468

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2023	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2024
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(26)	26	-	-	-
Imposte differite	(26)	26	-	-	-
Movimentazione fondi	467	174	-	-	641
Valutazione cambi ed altro	27	(27)	-	-	-
Imposte differite compensabili	494	147	-	-	641
Attività per imposte differite nette	468	173	-	-	641

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

14 Passività correnti

14.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 100.853 migliaia di Euro (108.043 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Debiti verso fornitori	25.586	26.149
Debiti verso controllante	60.113	69.421
Debiti commerciali verso sorelle	4.846	3.342
Totale debiti commerciali	90.545	98.912
Debiti verso controllante	3.551	2.910
Debiti verso istituti di previdenza sociale	548	460
Debiti verso il personale	2.880	2.181
Acconti	2.875	2.278
Ratei e risconti	8	760
Altri debiti tributari	360	350
Altri debiti	86	192
Totale altri debiti e passività correnti	10.308	9.131
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	100.853	108.043



I debiti verso il personale ammontano a 2.880 migliaia di Euro (2.181 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Incentivazioni all'esodo	1.999	1.300
Ferie non fruita	377	405
Quote maturate da corrispondere	296	266
Accertamento retribuzioni	145	152
Mancati riposi compensativi	63	58
Totale debiti verso il personale	2.880	2.181

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a 548 migliaia di Euro (460 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Debito verso INPS	365	358
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	79	-
Debiti Accertati	84	84
Debito verso INAIL	1	2
Debito verso ALTRI	19	16
Debiti verso istituti di previdenza sociale	548	460

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

14.2 Passività per imposte sul reddito correnti

I debiti per imposte correnti sul reddito risultano pari a 167 migliaia di Euro (39 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce si riferisce a debiti per IRAP.

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 4.570 migliaia di Euro, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".



15 Conto economico

15.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Ricavi da pubblicità	3.823	3.235
Cessione di diritti	62.571	53.695
Servizi speciali da convenzioni	43.485	42.579
Altri ricavi	17.116	16.554
Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	126.995	116.063
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(83.620)	(75.618)
Totale ric. delle vend. e prestazioni	43.375	40.445

L'articolazione per area geografica evidenzia ricavi di provenienza di Paesi non appartenenti all'Unione Europea per 14.804 migliaia di Euro, di provenienza di Paesi dell'Unione Europea per 13.192 migliaia di Euro e ricavi di provenienza nazionale per la differenza.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 126.995 migliaia di Euro e sono ridotti dei corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi") pari a 83.620 migliaia di Euro (75.618 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) dei quali 71.011 migliaia di Euro verso Rai S.p.A., 5.219 migliaia di Euro verso Rai Cinema S.p.A. e 7.391 migliaia di Euro verso terzi.

Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità nell'esercizio 2024 sono pari a 3.823 migliaia di Euro (3.235 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Pubblicità banner	3.622	3.105
Pubblicità internet	94	37
Altro	107	93
Ricavi da pubblicità lordi	3.823	3.235
Quote terzi	(2.228)	(1.885)
Totale ricavi da pubblicità	1.595	1.350

Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2024 pari a 62.571 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei



terzi (53.695 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Cessione di diritti su programmi	38.559	29.008
Cessione diritti da edizioni musicali	8.016	8.386
Cessione passaggi a Rai	2.670	2.775
Ricavi per la commercializzazione Canali	13.304	13.451
Altri	22	75
Ricavi per cessione diritti lordi	62.571	53.695
Quote terzi	(33.900)	(27.738)
Totale cessione diritti	28.671	25.957

Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio 2024 sono pari a 43.485 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (42.579 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Trasmissioni in lingua tedesca e ladina	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	12.121	12.110
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.116	2.115
Offerta televisiva per l'estero	9.055	8.162
Trasmissioni in lingua sarda	962	961
Ricavi per cessione diritti lordi	43.485	42.579
Quote terzi	(36.962)	(36.191)
Totale servizi speciali da convenzioni	6.523	6.388

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2024 sono pari a 17.116 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (16.554 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Azioni informative ai fini istituzionali	12.455	9.623
Altri	4.661	6.931
Altri ricavi lordi	17.116	16.554
Quote terzi	(10.530)	(9.804)
Totale altri ricavi	6.586	6.750



15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2024 pari a 471 migliaia di Euro (549 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) includono rimborsi di spese e ricavi residuali.

15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per l'acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari a 152 migliaia di Euro (249 migliaia di Euro per l'esercizio 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Acquisti di materiale	144	162
Variazione delle rimanenze	8	87
Totale acquisti materiali di consumo	152	249

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 13.239 migliaia di Euro (12.963 migliaia di Euro per l'esercizio 2023) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti.

I costi per Servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per 612 migliaia di Euro ed ai Sindaci per 82 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Servizi dalla Capogruppo	2.785	2.616
Utilizzazione materiale filmato	1.178	1.893
Personale interinale e distaccato	2.147	1.548
Diritti di ripresa	2.460	2.325
Servizi vari di produzione	1.792	684
Noleggi e affitti	821	880
Edizione montaggio e doppiaggio	1.355	656
Lavoro autonomo	1.023	850
Assist. ai servizi informativi e serv. documentali	667	642
Agenti	703	981
Servizi diversi e pubblicità	202	243
Diritti di utilizzazione	471	555
Altri servizi	1.593	1.064
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(3.824)	(2.252)
Soprawvenienze nette passive (attive)	(134)	278
Totale costi per servizi	13.239	12.963



Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del Codice Civile si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione legale dei conti resi dalla società di revisione ammontano a 24 migliaia di Euro.

Gli altri costi ammontano complessivamente a 1.153 migliaia di Euro (1.461 migliaia di Euro per l'esercizio 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	903	835
Sopraavvenienze passive (attive) nette	110	435
Altri	140	191
Totale altri costi	1.153	1.461

15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 10.608 migliaia di Euro (10.967 migliaia di Euro per l'esercizio 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Salari e stipendi	7.239	7.093
Oneri sociali	2.253	2.049
Accantonamento rischi da rapporti di lavoro	-	396
Accantonamento TFR	441	428
Trattamenti di quiescenza e simili	181	166
Incentivazioni all'esodo	849	1.300
Recuperi di spesa	(447)	(480)
Sopraavvenienze passive (attive)	28	(23)
Altri	64	38
Totale costi per il personale	10.608	10.967

L'importo dell'incentivazione all'esodo accoglie gli accantonamenti per gli incentivi previsti dall'ultimo piano di incentivazione approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo a dicembre 2024, al netto dei rilasci del precedente piano. Il dettaglio sul fondo è riportato nella nota n. 14.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti", cui si rinvia.

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 13.2 "Benefici per i dipendenti".



Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
	(1)	(1)		(1)	(1)	
- Dirigenti	12	-	12	11	-	11
- Quadri	33	-	33	33	-	33
- Impiegati amministrativi	73	2	75	72	2	74
Totale	118	2	120	116	2	118
(1) di cui contratti di apprendistato	-	-	-	2	-	2

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

15.5 Svalutazione delle attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (inclusendo quindi i crediti commerciali).

La voce, che evidenzia un effetto economico positivo pari a 31 migliaia di Euro (685 migliaia di Euro con un effetto positivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), accolgono i valori relativi alle svalutazioni e agli assorbimenti dei crediti verso clienti.

15.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a 2.764 migliaia di Euro (2.699 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Attività materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	3	3
Totale ammortamenti attività materiali	3	3
Diritti d'uso per leasing:		
Fabbricati	887	880
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	887	880
Attività immateriali:		
Programmi	1.771	1.642
Totale ammortamenti attività immateriali	1.771	1.642
Totale ammortamenti	2.661	2.525
Programmi in corso	-	-
Crediti immobilizzati	103	174
Totale svalutazioni	103	174
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.764	2.699

15.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia rilasci netti pari a 97 migliaia di Euro (accantonamenti netti pari a 698 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) determinato da accantonamenti per 5 migliaia di Euro e da rilasci per 102 migliaia di Euro.

15.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a 4.753 migliaia di Euro (3.548 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), composti da proventi per 4.926 migliaia di Euro e da oneri per 173 migliaia di Euro, sono dettagliati nel sottostante prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Proventi		
Interessi attivi da società Controllante	4.413	3.597
Altri interessi attivi	281	95
Proventi da operazioni in cambi	232	14
Totale proventi	4.926	3.706
Oneri		
Interessi su contratti in leasing	(19)	(30)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(27)	(31)
Altri interessi passivi	(9)	(10)
Oneri da operazioni in cambi	(118)	(87)
Totale oneri	(173)	(158)
Totale proventi ed (oneri) finanziari	4.753	3.548

15.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a 5.248 migliaia di Euro (4.135 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
IRES	4.570	3.670
IRAP	930	800
Totale imposte correnti	5.500	4.470
Imposte differite passive	(26)	(29)
Imposte differite attive	(147)	(281)
Totale imposte differite	(173)	(310)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(79)	(25)
Totale imposte sul reddito	5.248	4.135

Le imposte differite iscritte nell'esercizio 2024 sono dettagliate nel prospetto esposto alla nota n. 10.5 "Attività per imposte differite".

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Utile prima delle imposte	20.809	16.191
Aliquota fiscale IRES	24%	24%
Onere fiscale teorico	4.994	3.886
Differenze fiscali	(597)	(526)
IRAP	930	800
Imposte relative a esercizi precedenti	(79)	(25)
Totale imposte sul reddito	5.248	4.135

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 25,22%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

A decorrere dall'esercizio avente inizio a decorrere dal 1° gennaio 2024 entra pienamente in vigore la normativa in materia di imposizione minima integrativa (c.d. Pillar Two Global Minimum Tax, di seguito "GMT").

Il Gruppo Rai rientra nella citata normativa in quanto espone ricavi consolidati superiori alla soglia prevista di 750 mln di euro, in almeno due dei quattro esercizi precedenti il 2024.

In base alle regole GMT il Gruppo Rai si qualifica quale gruppo multinazionale, in quanto oltre alle società che rientrano nella giurisdizione italiana, la capogruppo Rai – Radiotelevisione italiana SpA consolida anche una entità residente negli Stati Uniti d'America e detiene una partecipazione del 50% in una joint-venture residente a San Marino. Rai Com rientra pertanto nella giurisdizione italiana del Gruppo Rai.

Premesso che, che non è possibile allo stato definire l'applicabilità delle condizioni esimenti (c.d. Transitional Safe Harbours, di seguito "TSH"), tuttavia, in base alle simulazioni preliminari effettuate sugli ultimi dati disponibili, il Gruppo Rai per il 2024, con specifico riferimento alla tested jurisdiction Italia, rientra nel TSH dell'aliquota di imposizione effettiva semplificata (c.d. Simplified ETR) evidenziando un rapporto tra imposte rilevanti semplificate e utile ante imposte superiore all'aliquota minima del 15% prevista per il 2024. In forza di queste motivazioni si è ritenuto di non iscrivere oneri a titolo di imposta minima integrativa per il 2024, con riferimento alla giurisdizione italiana.



16 Altre informazioni

16.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli assets della Società.

16.2 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio, sentito anche il parere dei consulenti legali che assistono la società in tali procedimenti.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie se non quelle già considerate nella valutazione dei fondi rischi.

16.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Impegni		
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	2.055	1.792
Acquisizione di diritti di sfruttamento commerciale	-	239
Totale impegni	2.055	2.031

17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 15.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2024	4.985	-	-	4.985
Al 31 dicembre 2023	1.772	-	-	1.772
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	-	-	9	9
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2024	146.602	-	-	146.602
Al 31 dicembre 2023	141.405	-	-	141.405
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2024	3.972	-	328	4.300
Al 31 dicembre 2023	3.419	-	998	4.417
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2024	133	-	-	133
Al 31 dicembre 2023	160	-	-	160
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	(910)	-	-	(910)
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2024	(60.021)	-	(4.840)	(64.862)
Al 31 dicembre 2023	(69.421)	-	(6.220)	(75.641)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2024	(1.160)	-	-	(1.160)
Al 31 dicembre 2023	(1.139)	-	-	(1.139)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2024	(3.490)	-	-	(3.490)
Al 31 dicembre 2023	(2.910)	-	-	(2.910)



(Importi in migliaia di Euro)	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2024	(67.013)	-	(4.326)	(71.340)
Al 31 dicembre 2023	(59.853)	-	408	(59.445)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2024	(120)	-	-	(120)
Al 31 dicembre 2023	(435)	-	-	(435)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2024	(138)	-	-	(138)
Al 31 dicembre 2023	(148)	-	-	(148)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2024	(1.476)	-	94	(1.382)
Al 31 dicembre 2023	(1.960)	3	17	(1.940)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2024	(6)	-	-	(6)
Al 31 dicembre 2023	(3)	-	-	(3)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2024	65	-	248	313
Al 31 dicembre 2023	190	204	459	853
Svalutazioni di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2024	-	-	(56)	(56)
Al 31 dicembre 2023	-	-	56	56
Ammortamenti e altre svalutazioni				
Al 31 dicembre 2024	29	-	(6)	22
Al 31 dicembre 2023	(909)	-	(19)	(928)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2024	4.413	-	-	4.413
Al 31 dicembre 2023	3.597	-	-	3.597
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2024	(19)	-	-	(19)
Al 31 dicembre 2023	(30)	-	-	(30)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

17.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;

- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

17.2 Accordi di natura finanziaria

Con la Capogruppo è in essere un contratto di tesoreria centralizzata mediante il quale la Società ha conferito mandato alla Capogruppo di svolgere tutti gli atti necessari, o anche solo utili, per la gestione dei servizi di tesoreria, realizzata attraverso un sistema di cash pooling sui conti bancari e l'affidamento in service dei servizi di incasso e pagamento.

17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

17.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a 3.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

17.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.



L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2024. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

18 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun evento rilevante da segnalare.

19 Appendice

19.1 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul prospetto").

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
A. Disponibilità liquide	-	-
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	146.602	141.405
D. Liquidità (A + B + C)	146.602	141.405
E. Debito finanziario corrente	(1.160)	(1.139)
F. Parte corrente del debito finanziario con corrente	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(1.160)	(1.139)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	145.442	140.266
I. Debito finanziario non corrente	-	(910)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	-	(910)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	145.442	139.356
Di cui passività per leasing operativi	(1.160)	(2.049)
Indebitamento finanziario netto esclusi i leasing operativi	146.602	141.405

19.2 Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dal bilancio separato della Controllante al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla medesima nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAI SpA - Bilancio al 31/12/2023 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Attività materiali	912.495
Diritti d'uso per leasing	58.053
Attività immateriali	342.702
Partecipazioni	916.806
Attività finanziarie non correnti	2.416
Altre attività non correnti	16.343
Totale attività non correnti	2.248.815
Totale attività correnti	659.159
Totale attività	2.907.974
Capitale sociale	242.518
Riserve	439.012
Utili (perdite) portati a nuovo	- 51.428
Totale patrimonio netto	630.102
Passività finanziarie non correnti	11
Passività per leasing non correnti	42.369
Benefici per i dipendenti	268.132
Fondi per rischi ed oneri non correnti	184.375
Passività per imposte differite	16.664
Altri debiti e passività non correnti	72.335
Totale passività non correnti	583.886
Totale passività correnti	1.693.986
Totale passività	2.277.872
Totale patrimonio netto e passività	2.907.974

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Totale ricavi	2.512.966
Totale costi	- 2.631.397
Risultato operativo	- 118.431
Proventi finanziari	88.090
Oneri finanziari	- 27.655
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	- 424
Risultato prima delle imposte	- 58.420
Imposte sul reddito	19.160
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	- 39.260
Componenti del Conto Economico Complessivo	- 4.543
Risultato complessivo dell'esercizio	- 43.803



19.3 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n.124/2017

Si segnala che nel corso del 2024 la Società ha incassato Euro 250.000,00 dalla Regione Piemonte in qualità di contributo previsto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 in conformità alle novità introdotte dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita").

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate somme con finalità di liberalità.

19.4 Rendicontazione di sostenibilità

Il D. Lgs. 125 del 6 settembre 2024 recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva europea n. 2464/2022 Corporate Sustainability Reporting Standard, ("CSRD"), rendendone vincolante l'applicazione per il Gruppo Rai a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Con la CSRD, la Rendicontazione di Sostenibilità diviene parte integrante della Relazione sulla gestione al Bilancio redatta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c., della quale costituisce una apposita sezione.

La Direttiva introduce l'obbligo di predisposizione di due documenti: la Rendicontazione di Sostenibilità Individuale (RSI) e la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (RSC) prevedendo l'esonero dalla RSI per quelle società controllate che includano le informazioni richieste dalla Direttiva nella RSC predisposta dalla Capogruppo (a meno che i loro valori mobiliari siano ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani o dell'Unione europea) a condizione che la relazione sulla gestione contenga informazioni riguardanti il nome, la sede legale della Capogruppo e il link al sito web sul quale è resa disponibile la relazione sulla gestione consolidata. Si rimanda pertanto al Bilancio di Rai che include, in apposita sezione della Relazione sulla gestione, la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata.

20 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio al netto delle imposte pari a Euro 15.561.230,40 nonché la Relazione sulla gestione.

Per la destinazione dell'utile pari a Euro 15.561.230,40 il Consiglio di Amministrazione propone di destinare una quota pari a Euro 46.341,71 a Riserva da valutazione cambi non distribuibile fino al realizzo ex art. 2426 comma 8bis del c.c. e di rimettere per la parte rimanente alla decisione all'Azionista precisando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente


Prospetti di bilancio e Note Illustrative al Bilancio

92



Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Giuseppe Santo in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bauducco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Rai Com S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della società Rai Com S.p.A.:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 13 Marzo 2025

Giuseppe Santo
Amministratore Delegato



Rai Com S.p.A.
Amministratore Delegato
Giuseppe Santo

Giovanni Bauducco
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI RAI COM SPA AL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile il Progetto di Bilancio, approvato nella seduta tenutasi in data 13 Marzo 2024, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e costituito dai seguenti documenti: relazione sulla gestione; situazione patrimoniale finanziaria; prospetto di conto economico; prospetto di conto economico complessivo; rendiconto finanziario; prospetto delle variazioni di patrimonio netto; Nota Illustrativa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 fissata per il 14.04.2025.

La sua impostazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 30 settembre 2015, aggiornate a dicembre 2024.

Si evidenzia preliminarmente che il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato, per il triennio 2025-2027, nel corso dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 3 febbraio 2025 e resterà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Le considerazioni che seguono sono pertanto, per la prevalenza, il frutto del lavoro del precedente Collegio come evidenziato nei verbali di verifica dell'anno in esame e delle relative informazioni assunte in sede di passaggio di consegne.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale (di seguito anche solo il "Collegio") ha svolto la propria attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 C.C., mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2409-bis C.C. e 13 del D. Lgs. 39/2010, alla società di revisione EY S.p.A. (nel seguito anche "EY" ovvero "Società di revisione"), che, a seguito dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2023 per il triennio 2023-2025, ha esercitato, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio ha mantenuto con i soggetti incaricati alla revisione legale dei conti, contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, nell'ambito della stretta collaborazione professionale prevista altresì dall'art. 2409-septies c.c.

Il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio 2024, ed ha partecipato alle 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle 3 adunanze dell'Assemblea degli Azionisti svoltesi nell'esercizio. Nell'ambito della partecipazione alle sedute consiliari, il Collegio ha constatato che l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente guidato dai

fondamentali principi dell'agire informato e della partecipazione consapevole al dibattito.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2024 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In proposito si osserva che l'impostazione dell'organigramma aziendale, successivamente declinato con disposizioni interne, appare bilanciata ed efficace ai fini della ripartizione delle funzioni e delle responsabilità e consente una adeguata attività di verifica da parte degli Organi di controllo.

Il Collegio ha potuto riscontrare inoltre l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile preposto alla rilevazione dei fatti aziendali.

Il Collegio ha provveduto altresì a scambiare informazioni con l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che non ha rilevato elementi di attenzione o di particolare criticità.

Il 31 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2024-2026. Il 25 giugno 2024 è stato altresì approvato l'aggiornamento del Modello 231. Sono proseguite le attività di formazione e aggiornamento sia in materia Anticorruzione che sul Modello 231. Nel 2024 è stato inoltre istituito il presidio Internal Audit, che ha redatto un Piano di audit che prevede azioni a partire dal 2025.

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai, in qualità di Capogruppo, applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale a cui Rai Com aderisce.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 del c.c., né il Collegio né ha proposte di proprie ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
Da rilevare infine che nell'anno in commento non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai documenti sopra citati.

La Società ha predisposto il Bilancio per l'esercizio 2024 secondo i principi IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board e dunque non è tenuta ad adottare lo standard XBRL.

Non essendo attribuitogli il controllo analitico di merito sul contenuto contabile dello stesso, il Collegio ha vigilato sulla corretta impostazione generale datagli, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione, struttura ed esposizione. In proposito, ha incontrato il CFO della Società e ha verificato l'esistenza di norme e procedure interne a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. Il Collegio ha analizzato altresì l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione. All'esito di tale attività, il Collegio non ha particolari osservazioni da formulare.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- il Bilancio è corredato dall'attestazione dei documenti contabili societari redatta ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 e sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- la società di revisione EY S.p.A. ha predisposto e rilasciato in data odierna la propria positiva relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 senza rilievi né richiami di informativa e ha espresso un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

In merito al Progetto di Bilancio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al Progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione nella redazione del Bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate e precisamente con la Capogruppo Rai SpA, i dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione"), le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").
- la Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti;
- in merito alla destinazione del risultato netto di esercizio, demandata all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta essere positivo per euro 15.561.230, ed il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 121.877.186.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio non rileva, sotto i profili di propria competenza, ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di amministrazione, demandando alla Vostra deliberazione in sede di assemblea la destinazione dell'utile netto di esercizio.

Roma, 28 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Marianna Tognoni



Francesco Minnetti



Lorenzo Giovannelli





Rai Com S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Rai Com S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai Com S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Rai Com S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad



**Shape the future
with confidence**

operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo



**Shape the future
with confidence**

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rai Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rai Com S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rai Com S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 marzo 2025

EY S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)